



Le rivelazioni dagli inquirenti che hanno setacciato la casa dove viveva: amava sneakers e abiti di lusso

Viagra e preservativi nel covo del boss Matteo Messina Denaro



Di certo aveva buon gusto e in quanto a moda ci teneva e non badava a spese. Amava il lusso, i capi firmati e le sneakers. Prada, Luis Vuitton e molti altri marchi costosissimi: sono decine le scarpe trovate nell'appartamento usata dal boss Messina Denaro nell'ultimo anno della sua latitanza trascorsa a Campobello di Mazara, centro a 8 chilometri dal paese d'origine del padrino, Castelvetro. Nella casa, in pieno centro abitato, circondato da palazzi, c'erano anche pillole per potenziare i rapporti sessuali e profilattici, segno che la nota passione del boss per le donne non è venuta meno neppure durante la latitanza. I magistrati stanno cercando di ricostruire se abbia goduto di compagnie femminili. L'abitazione, ordinata, pulita e con il frigo pieno, era intestata ad Andrea Bonafede, geometra che aveva "prestato" l'identità a Messina Denaro. Trovati anche profumi costosi e occhiali Ray Ban - antica passione del padrino che nasconde con le lenti un evidente strabismo - ricevute di ristoranti. A quanto pare Messina Denaro, trovato in possesso di un cellulare che sarà esaminato, conduceva una vita assolutamente normale. Usciva, andava a fare la spesa. Ma nessuno dei suoi vicini sospettava che l'uomo della porta accanto fosse la primula rossa di Cosa nostra. Nel corso della perquisizione non sarebbero stati trovati documenti: dato che spinge gli inquirenti ad ipotizzare che il boss per nascondere il suo tesoro usasse un altro luogo.

Il legale del boss è la nipote: l'avvocato Lorenza Guttadauro è figlia della sorella dell'ex latitante

"Sono rimasta sorpresa anche io dalla nomina ricevuta da Matteo Messina Denaro, le dico la verità, non me l'aspettavo. Sono sincera". A parlare con l'Adnkronos è l'avvocata Lorenza Guttadauro, nipote e legale appena nominata dal capomafia di Castelvetro dopo il suo arresto avvenuto ieri mattina. Lorenza Guttadauro è la figlia di Filippo Guttadauro e Rosalia Messina Denaro, sorella del boss di Castelvetro. "Ancora non mi è arrivata la notifica ufficiale - dice la legale - Ho ricevuto una telefonata informale in cui mi veniva comunicata la scelta del cliente, diciamo che sono ancora in attesa. Ora devo capire se questa nomina riguarda anche gli altri procedimenti in corso". Non è stata ancora fissata la data dell'interrogatorio di garanzia per l'ex latitante. Intanto, dopodomani, 19 gennaio, è prevista l'udienza all'aula bunker di Caltanissetta che vede imputato Messina Denaro per le stragi mafiose del '92. "Non so ancora se lo rappresenterò anche in quel processo", dice. Finora Messina Denaro ha avuto solo legali d'ufficio. Lorenza Guttadauro è sposata con Luca Bellomo, che nel 2014 era finito in carcere con l'accusa di essere l'ultimo ambasciatore del padrino di Castelvetro. La professionista ha anche difeso la zia Anna Patrizia, sorella di Messina Denaro, e il fratello Francesco, arrestati con l'accusa di essere il braccio operativo del capomafia.

a pagina 5

Omicidio del Tuscolano: la toccante testimonianza di Lorenzo Scialdone

Il fratello di Martina "Mi è morta tra le braccia"

"Quando sono riuscito a dividerli, lui ha tirato fuori la pistola e ha sparato"

Lorenzo ha provato a salvare la vita alla sorella, ma non c'è riuscito. Il fratello di Martina Scialdone, era lì, è stato testimone oculare del femminicidio del Tuscolano consumato per mano dell'ex Costantino Bonaiuti. È quanto emerge dall'ordinanza di custodia cautelare emesso dal gip a carico del 61enne. Nell'atto è citata la drammatica testimonianza del fratello che racconta della lite tra i due. Parole che descrivono i momenti della lite e quelli precedenti. Una discussione iniziata nel ristorante 'Brado' di via Amelia.

servizio a pagina 3



Cerveteri capitale della siccità

L'allarme viene confermato anche nel nuovo rapporto annuale dell'Anbi



Cerveteri "Capitale della siccità". Al titolo ottenuto nel 2022 si aggiungono, ora, i dati raccolti dall'Osservatorio Anbi (associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue). Secondo l'analisi nella città etrusca in tutto l'anno appena trascorso, sono caduti 250 millimetri di pioggia (-68% sulla media), un po' quello che succede nelle zone aride di Nord Africa e Medio Oriente. «È ormai acclarata la necessità di un urgente programma di interventi articolati quanto coordinati e multifunzionali, capaci di trattenerne le acque, soprattutto di pioggia, per utilizzarle nel momento del bisogno», ha detto il direttore generale dell'Associazione, Massimo Gargano.

servizio a pagina 10



Lettera d'addio dell'amica e collega Sophia Loren

Lollobrigida, oggi camera ardente, domani l'ultimo saluto

a pagina 5



Progetto per la valorizzazione dell'area Cerveteri-Tarquinia

Itinerari Etruschi, 439mila euro al Sito Unesco

a pagina 10



Grando depone una corona di fiori al Milite Ignoto

Il Sindaco di Ladispoli all'Altare della Patria

a pagina 11



Operazione ad opera della Polizia di Stato

Civitavecchia, arrestato un 49enne per droga

a pagina 12

Il sindaco Gualtieri: "Strumento per garantire a Roma il servizio che merita"

Rifiuti, ok al piano industriale dell'Ama

L'assessore Alfonsi: "Con questa approvazione l'azienda è in crescita"

Il Cda dell'Ama ha approvato all'unanimità il Piano industriale 2023-2028 prevedendo investimenti per oltre 700 milioni di euro e puntando sul miglioramento del decoro urbano, sull'incremento della raccolta differenziata e sullo sviluppo della logistica e dell'impiantistica. "Il voto del Cda di Ama segna un passaggio determinante per il futuro della città" ha commentato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Accanto al piano commissariale dei rifiuti già approvato l'anno scorso - ha aggiunto - sarà finalmente possibile un servizio di raccolta, trattamento e smaltimento all'altezza di tutte le altre capitali europee e di quanto meritano le cittadine e i cittadini di Roma. Siamo già partiti con la manifestazione di interesse sul nuovo termovalorizzatore che, insieme agli altri impianti previsti, garantirà l'autosufficienza impiantistica necessaria a questa città.

Il piano industriale di Ama, si affianca a tutto questo per contribuire in maniera decisiva a una maggiore efficienza della raccolta, anche in termini di decoro e di pulizia delle strade, assicurerà un forte investimento su impianti e personale oltre che un significativo potenziamento della raccolta differenziata. Tutti gli obiettivi ai quali abbiamo puntato fin dal nostro insediamento". Secondo l'Assessora capitolina all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti, Sabrina Alfonsi "con il nuovo Piano Industriale AMA l'Azienda compie un deciso passo in avanti verso la sua trasformazione da semplice gestore di servizi a soggetto industriale, gestore di impianti e del



Ciclo integrato dei Rifiuti della Capitale. La qualità del servizio reso dall'Azienda è percepita dai romani come ancora insufficiente, nonostante alcuni miglioramenti fatti registrare rispetto agli anni passati.

Questo dipende essenzialmente dalla non adeguata dotazione di personale sui servizi operativi, in particolare quelli relativi alla pulizia e decoro, e a una generale vetustà del parco mezzi a disposizione. Con le azioni messe in campo nel 2022 questo gap è stato parzialmente recuperato, con circa 300 nuovi addetti adibiti ai servizi di spazzamento e nuove spazzatrici meccaniche, e l'impegno dell'Azienda, grazie all'adozione di questo Piano Industriale e al nuovo contratto di servizio da approvare nei prossimi mesi, continua in questa direzione". "Il Piano Ama - ha proseguito l'assessore - rappresenta uno strumento di programmazione ambizioso, allineato agli obiettivi di sostenibilità fissati dal nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale appro-

vato di recente. Grazie a più di 700 milioni di investimenti previsti in arco di piano per lo sviluppo dei servizi, la realizzazione degli impianti per il trattamento dei rifiuti differenziati in ambito locale, il potenziamento della logistica aziendale e l'incremento della dotazione di personale di ulteriori 700 unità entro il 2026, AMA getta le basi per migliorare in modo decisivo nei prossimi anni l'efficienza dei servizi di raccolta dei rifiuti, pulizia e spazzamento delle strade, per consentire alla città di affrontare in modo adeguato gli appuntamenti internazionali che la riguardano da vicino, primo fra tutti il Giubileo del 2025. Grazie alla più ampia marginalità garantita dalla gestione degli impianti, puntiamo a far crescere l'Azienda e a ridurre, nel tempo, il costo del servizio". "L'obiettivo principale resta quello di incrementare in modo deciso la raccolta differenziata, attraverso l'introduzione di modelli più flessibili che utilizzano diverse modalità di raccolta a seconda delle zone urbanistiche,

con la previsione di incrementare dall'attuale 33% al 45% la quota di popolazione servita da sistemi riconducibili al porta a porta. Si punta poi ad intercettare quote sempre maggiori di organico e di altri rifiuti che oggi vengono differenziati poco o per nulla, come il tessile, i RAEE, il legno, i prodotti assorbenti sanitari. Ad esempio, per questi ultimi, stimati in circa 65 mila tonnellate/anno, prevediamo l'avvio di un servizio sperimentale di raccolta a chiamata. Il potenziamento della raccolta delle utenze commerciali e l'introduzione di miglioramenti e nuove infrastrutture per la logistica intermedia e per la raccolta stradale produrranno miglioramenti nella qualità del servizio di raccolta. Inoltre, la realizzazione della dotazione impiantistica prevista dal Piano, oltre a garantire certezza nei conferimenti, porterà ad una riduzione assai significativa dei costi netti del trattamento dei rifiuti, dagli attuali 173 milioni di euro a 64,8 milioni nel 2028" - ha concluso l'Assessora.

Italia-Vietnam, 50 anni di relazioni diplomatiche



Il 23 Marzo 2023 si festeggerà 50 anni di relazioni diplomatiche tra Italia e Vietnam. Si celebrerà l'1° Anno Vietnam - Italia 2023". L'Italia fu tra i primi paesi europei nel 1973 a riconoscere il Vietnam unificato e ad allacciare rapporti non solo politici, ma anche economici, commerciali e culturali. Sabato 14 gennaio, in Campidoglio, alla presenza dell'Ambasciatore Duong Hai Hung, è stato presentato l'evento in occasione del nuovo anno lunare (Anno del Gatto) e quindi del Capodanno vietnamita "Festa della Primavera - Xuan Que huong". I gatti vietnamiti, come da tradizione, cacciano i topi, salvaguardano il raccolto e portano felicità ai loro proprietari. Infatti per i vietnamiti il gatto è dotato di buon senso, cautela, talento, ambizione e creatività. Roma è una città aperta da sempre al mondo ed è orgogliosa di ospitare la comunità e i rappresentanti istituzionali vietnamiti, che si distinguono per laboriosità e capacità di integrazione. Guardando al futuro, intendiamo rafforzare i legami tra le nostre due capitali con ancora

più profondi scambi economici, culturali e turistici. Il Vietnam è uno dei nostri partner prioritari tra i Paesi emergenti nella Regione dell'Indopacífico. Hanoi è stato uno dei principali beneficiari della cooperazione italiana allo sviluppo e da alcuni anni è cresciuto come paese a reddito medio, avendo sconfitto la povertà causata dalla guerra. Ad oggi è uno dei paesi più dinamici del Sud-Est Asiatico nella regione. I punti di forza del paese risiedono nella capacità di attrazione degli investimenti esteri, nella manodopera giovane e qualificata e, soprattutto, nella vasta rete di accordi di libero scambio. Non solo economia ma anche cultura tra Roma e Vietnam: dal 2013 ai giorni nostri sono numerosi ed intensi i rapporti di partenariato strategico tra i due paesi, con numerose visite di Stato da entrambe le parti. Data la prospettiva di crescita dell'economia vietnamita e l'interesse del nostro Paese a conservare i rapporti con Hanoi, le relazioni bilaterali fra i due Paesi si prospetteranno floride e durature.

Svetlana Celli

Campidoglio, porte aperte agli studenti romani di Palazzo Senatorio

Iniziativa promossa dalla Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli e dall'Assessora alla scuola Claudia Pratelli

Porte aperte di Palazzo Senatorio è l'iniziativa proposta dalla Presidente dell'Assemblea capitolina, Svetlana Celli, e dall'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro, Claudia Pratelli, che con una lettera indirizzata a tutte le scuole, istituti comprensivi e superiori, hanno invitato studenti e studentesse a visitare il Campidoglio. Un percorso di visite, per scoprire e conoscere i luoghi dove si svolge l'attività istituzionale e democratica della città di Roma, a

partire dall'Aula Giulio Cesare, sede dell'Assemblea capitolina. "I giovani non sono soltanto il nostro futuro ma anche il nostro presente. Ed è a loro che vogliamo dare occasioni di partecipazione attiva e consapevole alla vita della città. La possibilità di visitare Palazzo Senatorio permetterà innanzitutto di avvicinare l'istituzione che rappresentiamo, Roma Capitale, agli studenti. Non un luogo distante, ma aperto e vicino. E poi di avviare un percorso di conoscenza della mac-

china amministrativa con tutte le sue funzioni, vero cuore delle decisioni che determinano il destino della nostra comunità", dichiara la Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "È una iniziativa bella che promuove la partecipazione ed educa all'idea di comunità. Aprire le porte del Campidoglio significa non solo accorciare le distanze tra la politica e i ragazzi e le ragazze, ma anche fornire a chi amministra la cosa pubblica l'occasione per ascoltare e accogliere le esi-

genze delle giovani generazioni. Sarà una opportunità formativa unica che servirà alle scuole quanto ai rappresentanti di Roma Capitale: in questo percorso di conoscenza degli strumenti della democrazia vogliamo che gli studenti e le studentesse familiarizzino con la vita pubblica e si imbattono in un apprendistato alla cittadinanza, con una esperienza pratica e attiva di educazione civica", afferma l'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro, Claudia Pratelli.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

SEGUICI SU f t i y

Omicidio Scialdone: la toccante testimonianza di Lorenzo, fratello di Martina

“Mi è morta tra le braccia”

“Quando sono riuscito a dividerli, lui ha tirato fuori la pistola e ha sparato”

Lorenzo ha provato a salvare la vita alla sorella, ma non c'è riuscito. Il fratello di Martina Scialdone, era lì, è stato testimone oculare del femminicidio del Tuscolano consumato per mano dell'ex Costantino Bonaiuti. È quanto emerge dall'ordinanza di custodia cautelare emesso dal gip a carico del 61enne. Nell'atto è citata la drammatica testimonianza del fratello che racconta della lite tra i due. Parole che descrivono i momenti della lite e quelli precedenti. Una discussione iniziata nel ristorante 'Brado' di via Amelia, nella quale - secondo l'avvocato di Bonaiuti - nessuno sarebbe intervenuto evitando che Martina fosse salvata.



La testimonianza del fratello di Martina

“Mi aveva chiamato intorno alle 23 per andarla a prendere, poi poco dopo che sarebbe tornata da sola. Aveva un tono agitato. Ho capito che il motivo per cui stavano litigando era perché lei gli aveva detto che doveva lasciarlo”, parte del racconto del fratello della vittima che non si era fidato di quanto detto da Martina e così ha ugualmente scelto di fare due giri del palazzo per controllarla, anche perché quel ristorante è vicino casa. “L'ho richiamata e ho sentito la voce di Costantino che diceva che Martina lo stava cornificando”. Lorenzo capisce la situazione e fa per intervenire. La situazione si fa concitata nel giro di pochi minuti. Martina vuole riprendersi le chiavi di casa e si avvicina alla Mercedes di Bonaiuti. “Quando è uscito dalla macchina, lui la tratteneva per un braccio e io mi sono messo in mezzo - la versione di Lorenzo - cercando di dividerli per portare via Martina”. Quindi la drammatica sequenza: “Nel momento in cui sono riuscito a divider-

li, lui ha tirato fuori la pistola e ha sparato. Non ho visto quando ha estratto l'arma. È durato una frazione di secondo, ho visto che puntava all'altezza del petto e poi ha sparato. Ero a distanza da lei forse un metro”. Lorenzo porta la sorella, che ormai perde sangue a fiumi, davanti al ristorante per chiedere aiuto. Purtroppo però non c'è nulla da fare. Martina muore poco dopo.

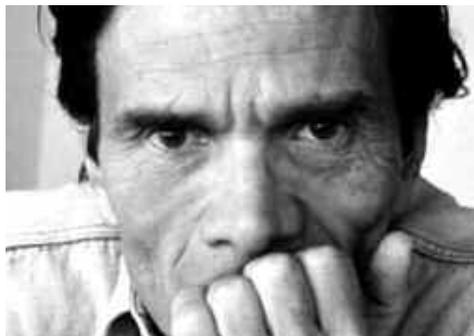
Il racconto dell'amica

Che Martina temesse per l'incontro con Costantino Bonaiuti lo sapeva anche una sua amica. Anzi, da quanto emerge della ricostruzione, la vittima aveva condiviso la posizione gps del suo cellulare prima di andare al ristorante dove aveva appuntamento con l'ex. “Martina mi diceva che quando litigavano volavano parole pesanti ma nulla di più”, la spiegazione di un'amica riportata nell'ordinanza del gip di Roma Simona Calegari. “Ricordo che una volta raccontò di essersi un po' spaventata in quanto durante una lite Costantino era diventato un cane rabbioso”.

La volontà di uccidere

Per il giudice è “palesamente e inequivocabilmente emerso che l'unico obiettivo perseguito da Bonaiuti fosse esclusivamente quello di uccidere la Scialdone. Infatti, ciò si evince non solo dalle modalità di svolgimento dei fatti così come descritte dal fratello della vittima, testimone oculare, ma anche dalla circostanza che Bonaiuti, pur potendo, anche successivamente all'evento rivolgere l'arma nei suoi stessi confronti, ha con estrema lucidità, una volta ucciso la donna, diretto la sua azione esclusivamente alla fuga”, la ricostruzione emersa nell'ordinanza del gip Calegari. La procura di Roma, con i pm del pool antiviolenza coordinati dal procuratore aggiunto Michele Prestipino, contesta a Bonaiuti l'omicidio volontario aggravato dalla premeditazione, dai motivi futili e abietti rappresentati dalla gelosia e dall'aver agito contro una persona a lui legata da relazione affettiva. A carico di Bonaiuti emerge “un panorama indiziario talmente consistente e solido da considerarsi, già allo stato, pressoché inconfutabile nel

Morte Pasolini: petizione online per chiedere di riaprire il caso



Una petizione per chiedere la riapertura delle indagini legate alla morte di Pier Paolo Pasolini, avvenuta ad Ostia nel 1975, è stata lanciata dall'avvocato Stefano Maccioni, legale che fece riaprire le indagini nel 2009 e già difensore del cugino di Pasolini. L'iniziativa, spiega il penalista, è legata a quanto riferito nel dicembre scorso davanti alla Commissione antimafia da Maurizio Abbato, in passato legato alla Banda della Magliana. “L'uomo ha dichiarato di aver effettuato il furto delle pizze del film Salò e le 120 giornate di Sodoma su commissione.

In pratica Pasolini sarebbe stato ‘attirato’ all'Idroscalo di Ostia per ottenere nuovamente quelle pizze in cambio di denaro”, spiega Maccioni secondo il quale “si aprono nuovi ulteriori importanti scenari investigativi che necessariamente devono essere realizzati”. “Per questo motivo ci appelliamo affinché, a 47 anni dall'omicidio di Pasolini, la magistratura disponga la riapertura delle indagini per arrivare alla verità. Vogliamo sapere come, perché e da chi è stato ucciso Pier Paolo Pasolini. Una risposta che pretende ogni cittadino, che soster-

proseguo dell'attività investigativa” sottolinea il gip. Dalle testimonianze raccolte emerge come Bonaiuti non fosse solito portare con sé armi, “se non per scopi sportivi. Questa circostanza con-

tribuisce nel ritenere ragionevolmente verosimile il fatto che” Bonaiuti “consapevole della volontà della compagna di voler interrompere definitivamente la relazione e scoperta la nuova fre-

in Breve



Femminicidi, Domenica Spinelli (Fdl): “Massimo impegno della commissione”

“La morte di Martina Scialdone, avvocato di 34 anni che dedicava la sua vita alle donne per casi di separazioni, divorzi, maltrattamenti e violenze, è l'ennesima vicenda di femminicidio che deve farci riflettere tutti. Perché Martina si occupava ogni giorno, per la sua professione, di violenze di genere, eppure ne è rimasta tragicamente vittima. Ecco allora che l'impegno delle istituzioni deve essere totale. E in questo senso voglio affermare che sarà massimo il mio personale impegno attraverso il lavoro della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, per fornire strumenti adeguati di tutela e autonomia, a partire dall'inserimento lavorativo, troppe volte sottovalutato. Il mio sarà un lavoro costante a difesa delle donne come senatore della Repubblica, per la mia nazione e per tutto il territorio romagnolo in cui sono stata eletta”. Lo dichiara la senatrice di Fratelli d'Italia Domenica Spinelli, membro della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio.

ra la nostra battaglia firmando questa nuova petizione che è accessibile al sito change.org. Una volta raccolte le firme necessarie presenterò una istanza il prossimo 5 marzo a 101 anni dalla nascita del grande intellettuale”.

Porta Maggiore e Spinaceto, trovati morti due clochard probabilmente per ipotermia

Due clochard trovati morti ieri mattina a Roma. Il primo è stato ritrovato senza vita in piazza di Porta Maggiore. L'uomo non è stato identificato. Sul posto è intervenuta la polizia che sta effettuando le indagini, ma dai primi accertamenti la morte è avvenuta per cause naturali. L'altro cadavere, un uomo di 41 anni, è stato invece rinvenuto sulla panchina di un parco in via Caterina Troiani, a Spinaceto. Non si esclude che entrambi siano morti per ipotermia. Anche in questo caso indaga la polizia. L'uomo, dai primi accertamenti, è morto per cause naturali e sul corpo non sono stati riscontrati segni di violenza.

“Inaccettabile morire di freddo”

“Ancora morti a Roma questa volta per chi vive in strada. Nella Capitale non è la prima volta che accade, e con l'arrivo del clima freddo si ripetono tragedie che non vorremmo mai vivere. C'è una situazione che è fuori controllo segno di un'impotenza a dare risposte concrete che siano vicine al trovare soluzioni. Nonostante gli sforzi che a livello locale si compiono per far fronte alle varie emergenze, come quella del freddo, le persone senza dimora continuano ad essere non solo numerose ma lasciate



in una condizione di quasi abbandono, nonostante l'aiuto che ricevono da parte delle Associazioni di Volontariato. La Croce Rossa a Roma, come in altre città, è attiva con servi-

zi di assistenza e spesso rappresenta l'unica forma di sostegno. Sarebbe arrivato il momento di porre la questione non solo in termini di intervento a livello locale, dove esiste una sinergia tra Istituzioni e Associazioni, che in qualche modo è operativa, ma di porla a livello nazionale. Tra le tante emergenze italiane ci dovrebbe essere anche quella per i più fragili. Morire di freddo perché si è senza dimora è inaccettabile”. Così il Presidente della Croce Rossa Italiana, Rosario Valastro commenta la notizia dei clochard trovati morti a Roma

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Cartongessi
- Ristrutturazioni
- Manutenzioni Condominiali
- Pavimentazioni
- Serre Solari
- Condizionamento
- Cappotti
- Impermeabilizzazioni
- Tetti in Legno
- Rivestimenti
- Imbiancature
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

“È al +16% per le famiglie meno abbienti. Il Governo sostenga la domanda interna” Confesercenti: “L’inflazione a dicembre rallenta, ma ancora non basta... nel 2022 al top dall’85”

in Breve



Donna investita da due auto a Guidonia Ferita gravemente

Una donna è stata investita lunedì da due auto in via Casal Bianco, all'incrocio con via Marco Simone, in zona Guidonia (Roma). La donna, un'italiana di 56 anni, è rimasta gravemente ferita ed è stata trasportata dal 118 all'ospedale Pertini in codice rosso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Settecami che hanno svolto i rilievi. Le due vetture si sono fermate e gli automobilisti hanno chiamato i soccorsi.

L'inflazione rallenta a dicembre, ma il 2022 - certifica l'Istat - si chiude comunque con un aumento del +8,1%, il più ampio dal 1985. Una cavalcata dei prezzi che pesa soprattutto per le famiglie meno abbienti, per le quali l'incremento dell'inflazione nell'anno trascorso è stimabile al +16%. Ed il quadro per il 2023 resta comunque incerto, con una variazione dell'indice dei prezzi che si manterrà comunque sopra il tetto del +5%. Così Confesercenti, in una nota. Le prospettive per l'anno in corso, dunque, restano difficili: l'Italia ha il 41% dei propri consumi energetici concentrati sul gas, ed è stato il Paese più colpito dalla crisi energetica in Europa. Nonostante le ipotesi ottimistiche di rientro della situazione, i prezzi dell'energia saranno in media, nei prossimi anni, superiori di oltre il 150% rispetto sia al periodo che va dal 2009 ad oggi sia a quello antecedente la crisi finanziaria. Il 2023 presenta, quindi, molte incognite per famiglie ed imprese: inflazione



e caro energia hanno eroso le scorte di risparmi dei cittadini, e la situazione non si stabilizzerà, almeno nei primi mesi dell'anno, neanche sul fronte del mercato delle materie prime alimentari oltreché dell'energia. Per questo auspichiamo che il Governo intensifichi il sostegno della domanda interna, con il proseguimento delle misure a favore di famiglie ed imprese. A

partire dalla pressione fiscale: bene il mini-taglio del cuneo fiscale inserito in manovra, ma occorre fare di più per avere effetti più sostanziali sulla spesa delle famiglie. Come chiediamo da anni, si potrebbe intervenire sulla detassazione degli aumenti retributivi, un provvedimento che darebbe una spinta alla ripartenza della contrattazione e, quindi, ai salari.

Omicidio di Luca Sacchi, al via il processo di appello



Al via il processo di Appello a Roma per l'omicidio di Luca Sacchi, ucciso con un colpo di pistola alla testa nella notte tra il 23 e 24 ottobre 2019 davanti a un pub nella zona di Colli Albani. In primo grado i giudici della Corte di Assise lo scorso 29 marzo hanno condannato Valerio Del Grosso, autore materiale dell'omicidio, a 27 anni mentre il suo complice nell'aggressione, Paolo Pirino, è stato condannato a 25 anni, così come Marcello De Propriis, che consegnò l'arma del delitto. Per la fidanzata di Sacchi, Anastasiya Kylemnyk, accusata di violazione della legge sugli stupefacenti, i giudici hanno deciso una condanna a 3 anni mentre era stato assolto Armando De Propriis. L'amico di Luca, Giovanni Princi, dopo l'omicidio fu arrestato e portato in carcere. Per questi fatti Princi ha concordato in appello una pena di tre anni. “Ci fu violenza gratuita. Luca Sacchi aveva tutta la vita davanti” aveva detto in primo grado la pm Giulia Guccione nella sua requisitoria. “Potete immaginare quello che provano due genitori e un fratello che hanno perso la cosa più grande, perché non c'è nulla di più grande dei figli e questo è un dolore che ti porti a vita” ha detto Alfonso Sacchi, padre di Luca, al termine dell'udienza di Appello. “La perdita di un figlio è una cosa che non dovrebbe mai accadere - ha aggiunto - Cerchiamo di andare avanti e passare le giornate senza pensare e speriamo che l'appello confermi la sentenza di primo grado. Venire qui e rivedere quelle facce è ogni volta un'agonia. Le sensazioni sono sempre le stesse. Il fratello di Luca neanche lo portiamo più perché ogni volta che veniva stava male”. “Credo che questa vicenda sia abbastanza chiara” hanno detto gli avvocati Paolo Salice e Armida Decina, legali dei genitori di Luca Sacchi. “Siamo fiduciosi che la sentenza di primo grado venga confermata in toto - hanno aggiunto lasciando la Corte d'Appello di Roma - In primo grado ci sono state molte udienze e sono stati sentiti molti testimoni che hanno portato un contributo notevole e chiarificatore”. La prossima udienza è fissata per il 14 febbraio quando dopo la relazione, prenderà la parola il sostituto procuratore generale Francesco Mollace per formulare le sue richieste

Salute, Santori (Lega): “Il Campidoglio rimuova la pubblicità da bus e pensiline”

L'inflazione rallenta a dicembre, ma il 2022 - certifica l'Istat - si chiude comunque con un aumento del +8,1%, il più ampio dal 1985. Una cavalcata dei prezzi che pesa soprattutto per le famiglie meno abbienti, per le quali l'incremento dell'inflazione nell'anno trascorso è stimabile al +16%. Ed il quadro per il 2023 resta comunque incerto, con una variazione dell'indice dei prezzi che si manterrà comunque sopra il tetto del +5%. Così Confesercenti, in una nota. Le prospettive per l'anno in corso, dunque, restano difficili: l'Italia ha il 41% dei propri consumi energetici concentrati sul gas, ed è stato il Paese più col-



pito dalla crisi energetica in Europa. Nonostante le ipotesi ottimistiche di rientro della situazione, i prezzi dell'energia saranno in media, nei prossimi anni, superiori di oltre il 150% rispetto sia al periodo che va dal 2009 ad oggi sia a quello

antecedente la crisi finanziaria. Il 2023 presenta, quindi, molte incognite per famiglie ed imprese: inflazione e caro energia hanno eroso le scorte di risparmi dei cittadini, e la situazione non si stabilizzerà, almeno nei primi mesi dell'an-

no, neanche sul fronte del mercato delle materie prime alimentari oltreché dell'energia. Per questo auspichiamo che il Governo intensifichi il sostegno della domanda interna, con il proseguimento delle misure a favore di famiglie ed imprese. A partire dalla pressione fiscale: bene il mini-taglio del cuneo fiscale inserito in manovra, ma occorre fare di più per avere effetti più sostanziali sulla spesa delle famiglie. Come chiediamo da anni, si potrebbe intervenire sulla detassazione degli aumenti retributivi, un provvedimento che darebbe una spinta alla ripartenza della contrattazione e, quindi, ai salari.

Prende a calci l'auto della Polizia Locale e importuna i passanti, denunciato 44enne

Mentre era in servizio di polizia stradale, una pattuglia del I gruppo Centro della Polizia di Roma Capitale ha effettuato, in Via dei Pontefici, alcuni controlli, quando inaspettatamente un uomo di 44 anni ha preso a calci e pugni la vettura sulla quale gli agenti erano a bordo, rompendo uno specchietto retrovisore. Scesi dal mezzo gli agenti hanno inseguito l'uomo, che si era dato alla fuga, raggiungendolo definitivamente a lungotevere in Augusta, dove è stato fermato e denunciato per danneggiamento aggravato, considerati i danni arrecati all'auto di servizio. Presso gli uffici del gruppo territoriale sono poi state ascoltate le testimonianze di alcuni passanti, che hanno fatto presente che il quarantatreenne li ha importunati sine causa, aspetto per il quale si riservava di procedere a querela di parte.



Covid-19, il punto nelle Carceri

Lunedì 15 gennaio sono 18 le persone positive al virus nei 14 istituti penitenziari del Lazio. Lo comunica la Direzione regionale salute e integrazione socio-sanitaria - Area rete integrata del territorio della Regione Lazio agli uffici del Garante delle persone detenute: 14 casi a Regina Coeli, due nella Terza casa di Rebibbia, uno a Frosinone, uno a Viterbo. Nel sito del ministero della Giustizia è riportato il dato nazionale, relativo a martedì 10 gennaio 2023: tra le 55.744 persone detenute presenti negli istituti penitenziari italiani, risultavano 62 persone positive, di cui due ricoverate. 113.070 le dosi di vaccino somministrate complessivamente. Nello stesso giorno erano 130 le persone positive tra il personale (36.939 unità di Polizia penitenziaria e 4.021 unità di personale amministrativo e dirigenziale).



L'attrice dedica un messaggio all'amica scomparsa,
"Ieri troppo dolore, ti voglio bene Gina!"

Lollobrigida, Sophia Loren: "La luce della tua stella brillerà nei nostri cuori per sempre"

Per Sophia Loren la scomparsa di Gina Lollobrigida è stato un duro colpo. "Ieri ero molto addolorata e non mi venivano le parole", spiega l'attrice all'Adnkronos che oggi desidera esprimere, attraverso un messaggio, tutto il suo affetto e cordoglio per l'amica scomparsa ieri. "Cara Gina - dice la Loren leggendo il suo messaggio - il tuo corpo si è spento ma la luce della tua stella brillerà su di noi e nei nostri cuori per sempre. Ti voglio bene Gina! Sophia". Non è un caso che l'ufficio stampa della Lollobrigida annunci la sua scomparsa e il funerale che si terrà domani 19 gennaio alle 12,30 alla Chiesa degli Artisti di piazza del Popolo con la formula "Si è spenta oggi a Roma la grande artista Gina Lollobrigida". Non l'attrice, ma, giustamente, l'artista, parecchio poliedrica. È quello che avrebbe voluto lei, attrice stellare sì, ma anche scultrice e fotografa di grande livello. Oggi aprirà la camera ardente alla Sala della Protomoteca dalle 10 alle 19 e domani - giorno delle esequie - dalle 9.30 alle 11.30. L'aveva detto anche all'AGI a Taormina nell'estate del 2019 in una generosa intervista che oggi assume i contorni di un testamento valoriale. La Lollo aveva già 92 anni e a Taormina dominò il Teatro antico in occasione del Premio cinematografico delle Nazioni alla carriera. Nell'intervista aveva parlato con coraggioso piglio da bersagliera anche di morte e di eredità professionali, senza le scaramanzie del caso. Alla diva sarebbe piaciuto essere ricordata, aveva chiarito, per la sua autenticità e soprattutto come artista che non si era espressa solo con il cinema: "Vorrei che mi si ricordasse per le mie sculture e soprattutto per la fotografia, che mi ha aiutato molto nella vita. Mi ha anche permesso di viaggiare tantissimo, in India ad esempio, dove ho lasciato il cuore".

La diva che ha vissuto un finale di stagione opacizzato dalla vicenda giudiziaria che le aveva attribuito un giudice tutelare per i suoi beni e che mal sopportava, si era lungamente soffermata sulla sua carriera, sull'antagonismo con la Loren ("Lo hanno costruito gli altri, a scopi pubblicitari. Non ho mai guardato le altre ma solo me stessa"), rispostina che una certa rivalità la svelava" e anche sul #MeToo, lei che tra le prime a "Porta a porta" aveva raccontato lo stupro subito da un calciatore quando aveva solo 18 anni. A quasi 50 anni dalla sua prima volta a Taormina, chiariva, aveva visto cambiare molto il cinema, come la tv: "Il cinema di una volta puntava a far sorridere e sognare, oggi si vede invece molta violenza che rischia di influenzare i ragazzi più giovani". Lei che ormai passava il suo tempo a casa, ("esco meno, anche perché Roma è diventata meno sicura di un tempo") rivedeva volentieri soprattutto i vecchi film. E trovava cambiate e in peggio anche le attrici: "Anche quelle brave si limitano a recitare e non ad interpretare come facevo io, è più difficile ma si ottiene un risultato più vero" - spiegava - l'arte mi ha salvata, non avevo protettori, all'inizio non sapevo neanche cosa fosse il cinema e le mie esperienze sono servite a migliorarmi". Cinema a parte, a lei che aveva quello stile tutto suo, con gli abiti creati in proprio, non piacevano un granché neanche le donne contemporanee: "Oggi sono poche quelle belle e naturali, sono tutte più o meno rifatte. Pensano che la chirurgia aiuti, ma non è così", osservava, ricordando invece il fascino di Marilyn Monroe: "Lei sì che ha lasciato un segno indelebile nel cinema. Eravamo molto amiche, era una ragazza timida, ho un ricordo bellissimo di lei". Nella sua vita attoriale, a Hollywood come in Italia, precisava,



aveva sempre cercato più che partner o registi famosi, "le storie vere da raccontare e interpretare, senza mai guardare ai soldi e alla fama". Un candore da fata turchina che l'aveva accompagnata anche sulla Walk of fame, quando, davanti a quella stella che portava il suo nome non si era resa subito conto della portata del riconoscimento: "Pensavo fosse qualcosa di turistico, poi quando sono arrivata lì e ho visto il clamore mediatico intorno a me ho capito che ero arrivata molto in alto".

Sangiuliano: "Protagonista della storia del cinema italiano"

"Addio a una diva del grande schermo, protagonista di oltre mezzo secolo di storia del cinema italiano. Il suo fascino resterà eterno. Ciao Lollo". Lo scrive su Twitter il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, postando una foto della diva in bianco e nero. Parlò da studentessa di Belle Arti nel paesino laziale di Subiaco e divenne una star mondiale. Per tutti era la 'Lollo', in film indimenticabili come il ciclo di 'Pane amore e...', 'La Romana', 'Il Tesoro

dell'Africa', 'La donna più bella del mondo', e negli anni '70 il 'Pinocchio' di Comencini, dove immortalò la Fata Turchina. Per la televisione ha lavorato negli Usa ("Falcon Crest", 1985) e in Italia ("La romana", 1988). Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti dalla Lollobrigida il David di Donatello (1996) e il Marco Aurelio d'oro del Festival internazionale del film di Roma (2008), entrambi alla carriera, e il David di Donatello Speciale per il 60° anniversario della cerimonia. ha collezionato 7 David di Donatello, 2 nastri d'Argento e un Golden Globe. Nel 2018 le è stata inoltre attribuita una stella nella celebre Hollywood Walk of Fame. Anche a Hollywood recitò in tanti film - affiancando divi di fama mondiale da Rock Hudson a Frank Sinatra da Anthony Quinn a Sean Connery - tanto da guadagnarsi per sempre un posto tra le Dive. Sguardo inconfondibile, bellezza abbagliante, curve mozzafiato, l'attrice - che ha fatto girare la testa a registi e attori di ogni età (e non solo) - Carriera in gran spolvero e vita provata turbolenta, il suo temperamento da 'leonesa' era

stato messo a dura prova negli ultimi anni. "Ho il diritto di vivere ma anche di morire in pace", aveva confidato a Mara Venier in un'intervista a "Domenica in" nel novembre 2021. L'attrice era infatti da tempo in lotta con la famiglia per questioni legate all'eredità e al ruolo del suo manager Andrea Piazzolla, finito a processo con l'accusa di circonvenzione di incapace. Un anno e mezzo prima aveva sfogato tutta la sua amarezza in una lettera indirizzata al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. "Ho lavorato e rappresentato l'Italia nel mondo per oltre 70 anni, per avere un trattamento ignobile. Credo di meritare un po' di tranquillità e non di essere trattata come una persona incapace, visto che non lo sono. Ho aspettato per anni perché credeva nella giustizia italiana. Mi sbagliavo e adesso hanno esagerato". Un'altra vita (almeno da quanto traspare dalle poche notizie di cronaca) rispetto a soli sei anni fa quando per i suoi 90 anni la Bersagliera aveva festeggiato nel cuore di Roma: red carpet tra gli abbracci di vip della tv e della politica. È stata attrice, scultrice, pittrice, fotografa: abbandonate le scene si era trasformata infatti in fotoreporter e negli anni Settanta riuscì a intervistare Fidel Castro.

Oggi camera ardente e domani i Funerali

I funerali di Gina Lollobrigida saranno celebrati domani mattina alle 12.30 presso la Chiesa degli Artisti, in piazza del Popolo, a Roma. Per l'attrice scomparsa lunedì all'età di 95 anni è allestita la camera ardente che resta aperta all'accesso dei fan della grande artista oggi mercoledì dalle 10 alle 19 e quindi domani giovedì dalle 9.30 alle 11.30 presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio, da dove il feretro sarà portato alla chiesa degli Artisti.



Campagnano, Carabiniere fuori servizio salva un'anziana da una rapina impropria

I Carabinieri di Campagnano di Roma, con l'ausilio di personale della Stazione di Roma-Tomba di Nerone, hanno arrestato un trentaquattrenne sudamericano, già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato di rapina impropria. Un Carabiniere della Stazione di Campagnano di Roma, mentre nel pomeriggio di sabato cercava parcheggio in via Cassia, in compagnia della moglie e della figlioletta, ha notato due uomini di origini sudamericane che dopo avere lanciato delle uova sul parabrezza di un'utilitaria che si trovava in sosta a lato strada, stavano

evidente stato confusionale. Il militare non ci ha pensato due volte decidendo di intervenire, avendo riconosciuto il modus operandi, già più volte segnalato da vittime di raggiri simili che, dopo essere state distratte o con delle chiavi a terra, con delle monetine, con la finzione della ruota bucata, oppure con il più famoso metodo dello specchio, erano state derubate della borsa lasciata incustodita all'interno dell'abitacolo della propria autovettura. Dopo avere chiamato rinforzi ed essersi qualificato, proprio mentre uno dei due malviventi stava per impossessarsi della borsa dell'anziana donna, il

Carabiniere è riuscito a bloccare uno dei due, che ha subito tentato di darsi alla fuga; ne è scaturita una breve colluttazione, al termine della quale l'arrestato è stato posto in sicurezza e portato in caserma per l'identificazione. La vittima ha presentato regolare denuncia querela con cui ha dettagliato i fatti. I Carabinieri hanno raccolto gravi indizi di colpevolezza in ordine al fatto che l'uomo insieme al complice aveva prima gettato due uova sul parabrezza dell'autovettura, sia per indurre confusione nella vittima sia per impedirle di mettere in moto ed allontanarsi, per poi indicare delle monete a terra,



dietro il veicolo, distraendola per impossessarsi di una borsa lasciata sul sedile della donna. Il giorno seguente, nel corso dell'udienza presso le aule di piazzale Clodio, il Tribunale di Roma in composizione collegiale ha convalidato l'arresto e disposto per l'indagato la custodia cautelare in carcere, in attesa del processo.

Regionali, la campagna elettorale entra nel vivo

“Expo sfida straordinaria”

Il candidato del Centrodestra Francesco Rocca:
“Siamo in ritardo, serve lavorarci e va vinta”

L'Expo è una sfida straordinaria e va vinta con la collaborazione di tutte le istituzioni dalla Regione al Campidoglio”. Lo ha affermato Francesco Rocca, candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Lazio a Skytg24. Secondo Rocca “siamo in ritardo, si poteva partire prima e serve lavorarci perché è un appuntamento che potrebbe avere un grande ritorno per la Capitale e per la Regione. Vanno rafforzati trasporti e infrastrutture ed è necessario puntare sul turismo”.

“Termovalorizzatore pronto nel 2026”

“Il termovalorizzatore dicono sarà pronto nel 2026 certo, il commissario Roberto Gualtieri deve fare le sue scelte in me troverà non un avversario, ma un leale collaboratore”. “Ritengo però che l'area scelta, quella dell'Ardeatina non sia quella giusta, serve un potenziale luogo alternativo dato l'impatto che avrebbe anche sul traffico della zona”, ha aggiunto Rocca. “La frattura tra i miei competitori tecnicamente mi mette in vantaggio, ma mi ha messo un vantaggio anche quando hanno lavorato insieme”. “Forse è meglio che vadano separati”, ha aggiunto Rocca esprimendo dubbi sulla “fusione a freddo tentata da Zingaretti che ha prodotto una regione senza visione ma per ripartire e far ripartire il territorio è proprio la visione che serve”. “Donatella Bianchi non l'ho ancora incontrata, sicuramente è una donna preparata per quel che riguarda le tematiche ambientali, però credo soffra di tanti no del Movimento 5 Stelle”. “Il ruolo di presidente della regione Lazio è quello di governare, è un ruolo che presuppone competenze e capacità e, con tutto il rispetto per la categoria dei giornalisti che fa un lavoro straordinario e importante per la nostra democrazia, credo che la Regione Lazio con i giornalisti abbia già dato”, ha aggiunto Rocca.



“L'arresto di Messina Denaro ha una valenza simbolica”

“Sono stato circa sei anni sotto scorta. Avevo ricevuto delle minacce dal clan Santapaola, assistevo dei collaboratori di giustizia nella Sicilia orientale che appartenevano a quel clan. Sono stati sei anni molto difficili ma anche importanti sotto il profilo formativo e culturale perché ho capito quanto sia profondo il controllo del territorio di questa organizzazione criminale e quanto sia importante far sentire la presenza dello Stato”. Lo ha affermato Francesco Rocca, candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Lazio a Skytg24. “L'arresto di Messina Denaro non solo ha una valenza di carattere operativo ma anche simbolico, per riaffermare la presenza e la primazia dello Stato”, ha aggiunto Rocca. “Lavorare male a Roma durante il Covid era difficile. È stato un lavoro corale e straordinario che tutti hanno portato avanti”. Lo ha detto Francesco Rocca, candidato per il centrodestra alla presidenza della Regione Lazio ospite a Start, a SkyTg24, commentando il lavoro dell'assessore alla Sanità del Lazio Alessio D'Amato che secondo Rocca “ha avuto visibilità per il ruolo non tanto per l'azione”.

“Vinceremo, è iniziata la rimonta”

Il candidato del Centrosinistra D'Amato: “In questa sfida mettiamo le nostre competenze e credibilità”

“È iniziata la rimonta e andremo a vincere questa sfida per un governo riformista contro i sovranisti. Sarà una grande sorpresa, per la credibilità della nostra coalizione e di questa lista che farà la differenza”. Lo ha detto il candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Lazio, Alessio D'Amato, intervenendo alla presentazione della lista per le Regionali del Lazio di +Europa-Radicali-Volt. “Quando il candidato della destra, anzi della destra estrema, si vede poco, c'è un tema di credibilità. Io ci ho messo la faccia per evitare che un mondo antico che ha combinato solo disastri riprenda le redini di questa regione”.

D'Amato a Confartigianato “Puntare su credibilità”

“Mi sento a casa mia. Sono figlio di un artigiano, mio padre era un barbiere. Un concetto che mi sta molto a cuore è la credibilità e per un amministratore è dirimente. Oggi abbiamo una regione molto più credibile, uscita da una lunga stagione di commissariamento in sanità e questo libera energie. Il Lazio oggi è più forte e più capace di gestire i fondi europei”. Lo ha detto il candidato del centrosinistra alle



prossime elezioni regionali del Lazio Alessio D'Amato, partecipando all'incontro organizzato da Confartigianato. “Penso che le vostre proposte siano ampiamente condivisibili - ha detto D'Amato-. Il messaggio è quello di lavorare assieme, seguendo il modello del contrasto alla pandemia e della campagna di vaccinazione. Quando facciamo squadra e facciamo rete non temiamo alcun elemento di difficoltà. Io ci metto la credibilità del lavoro svolto dalla giunta Zingaretti in questi anni. Noi portiamo risultati credibili e penso che gli altri competitor non possano dire altrettanto. Noi in questa sfida mettiamo tutte le nostre competenze e tutta la nostra credibilità”. “Nel programma che ho pre-

sentato un elemento importante è dedicato ai giovani che non studiano e non lavorano e sono uno su cinque - ha aggiunto-. Sulla filiera formativa portiamo la proposta di un reddito di formazione che non è assistenzialismo ma vuole favorire la formazione”. Poi l'attacco al diretto avversario: “Francesco Rocca è stato commissario e direttore generale del S. Andrea di Roma. Il disavanzo è passato da 14 mln del 2003 a 78 mln del 2007. I risultati nella vita contano”. “Rocca è stato uno dei manager messi da Storace alla guida della sanità. Lui si vanta dei risultati, ha governato un'importante azienda sanitaria romana, che ha consegnato con un disavanzo di 78 milioni”.

La candidata del Movimento Cinque Stelle punta sulla sua coerenza e concretezza Donatella Bianchi: “No a promesse elettorali”

“Nel confronto ospitato da Confcommercio ho ascoltato le esigenze e le aspirazioni delle imprenditori laziali. In campagna elettorale, si sa, è facile fare promesse roboanti, buone per i titoli di giornali e pronte a sparire una volta chiuse le urne. Io però non sono fatta così: sono una donna che fa della coerenza un valore fondante della sua azione. Il nostro obiettivo è lavorare ogni giorno cercando di dare concretezza al maggior numero di istanze del mondo produttivo laziale. Su questo non molliamo di un centimetro”. Lo scrive su Facebook Donatella Bianchi, candidata del M5S alla presidenza della Regione Lazio. “Ci pare di capire che Rocca ha un rapporto un po' conflittuale con i giornalisti, complici forse le indagini della stampa sul suo passato. Con la scusa di attaccare la nostra Donatella Bianchi, il candidato di centrodestra ha infatti lanciato una frecciatina neanche trop-



po velata a tutta la categoria: ‘Credo che la Regione Lazio con i giornalisti abbia già dato’. Sottinteso, se lavori nei media non sei buono a fare il politico. L'Ordine dei Giornalisti non ha niente da dire su questo?” Così il consigliere capitolino del M5S e vicepresidente

dell'Assemblea capitolina Paolo Ferrara (M5S).

Incontro Bianchi-Cisl tra lavoro, energia e sanità

“Ritengo strategico il confronto con le organizzazioni sindacali e con le lavoratrici e i lavoratori laziali che

ogni giorno affrontano le difficoltà strutturali che impattano sulla Regione. Il nostro obiettivo è rispondere a tutte le emergenze sociali senza che nessuno resti indietro. Vogliamo una Regione che guardi al futuro e alle nuove generazioni”. A dirlo, dopo un incontro nella sede regionale della Cisl Lazio con una delegazione sindacale, Donatella Bianchi, candidata presidente del M5S. All'incontro erano presenti, tra gli altri Valentina Corrado, coordinatore regionale M5S per il Lazio, Stefano Fassina e la capolista della Lista Progressista, Tina Bali. Durante il confronto si è discusso dei problemi che affliggono la Regione e le prospettive del sindacato per i prossimi 5 anni di governo: precariato e lavoro povero, caro energia e crisi d'impresa, potenziamento delle infrastrutture, disoccupazione giovanile, disabilità, donne, fisco e rilancio della sanità.

www.quotidianolavoce.it

info@quotidianolavoce.it

la Voce

restava dal solito vicino alla gente

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Il progetto ambientale vede la collaborazione con Zero Waste Italy Campagna #bastavaschette di Marevivo

Per dire no agli imballaggi monouso in plastica per frutta e verdura

In linea con la proposta di regolamento della Commissione europea, che intende limitare il ricorso agli imballaggi in plastica monouso, promuovendone il riuso e il riciclo, e con l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2023 dell'etichettatura ambientale, che impone l'obbligo di comunicare ai consumatori la destinazione finale di una confezione e i materiali di cui è composta, Marevivo lancia l'iniziativa #BastaVaschette, in collaborazione con Zero Waste Italy. La campagna nazionale, che come immagine di lancio rielabora provocatoriamente il noto capolavoro di Caravaggio "Giovane con canestra di frutta", su gentile concessione della Galleria Borghese, intende sensibilizzare l'opinione pubblica, invitando i consumatori all'introduzione di abitudini di acquisto consapevoli che possano andare nella direzione di una vera e propria economia circolare. Non solo. L'Associazione ambientalista, che da quasi quarant'anni si batte per la tutela dell'ambiente e del mare, chiede una legge anche in Italia che vieti l'utilizzo di confezioni in plastica monouso per l'ortofrutta, settore in cui ogni anno solo nel nostro Paese vengono utilizzati oltre 1,2 miliardi di vaschette in plastica. In Francia ad esempio l'utilizzo di imballaggi in plastica è già vietato per una trentina di prodotti ortofruttili freschi, la cui confezione non superi il peso di 1,5 kg. «Sicuramente è un segnale molto positivo che l'Unione Europea abbia proposto misure concrete per contrastare il problema, ma nono-



stante questo, gli obiettivi non sono abbastanza ambiziosi - dichiara Raffaella Giugni, Responsabile Relazioni Istituzionali Marevivo - Il volume degli imballaggi è in costante crescita e la riduzione deve essere il primo passo. Non c'è più tempo: non ci basta sapere che la plastica è stata trovata nei tessuti della placenta umana e nel sangue? L'ambiente, la salute e la qualità della vita di noi tutti sono ancora una volta messi in secondo piano rispetto alle esigenze commerciali di un mercato distorto che ci sta portando verso un punto di non ritorno. Dobbiamo attuare una vera transizione ecologica: ce lo chiede l'Europa, ce lo chiede la natura, ce lo chiedono i nostri figli.». L'obiettivo della campagna #BastaVaschette è ridurre l'utilizzo di queste confezioni, molto spesso non riciclabili, dannose non solo

per l'impatto ambientale dato dalla produzione e dallo smaltimento dei materiali di imballaggio - che spesso finiscono in mare dove rimangono per sempre, sminuzzandosi e rappresentando una minaccia per gli animali che lo abitano - ma anche e soprattutto per il fatto che può contaminare gli alimenti, rilasciando sostanze dannose per la salute dell'uomo, secondo quanto emerso da uno studio pubblicato sull'Environmental Health Journal. «Occorre passare dalla insensatezza dell'usa e getta e dello spreco legato ad un modello economico lineare non più sostenibile ad un modello circolare, a partire dalla immissione sul mercato di imballaggi durevoli e riusabili o almeno riciclabili. Per salvare la biodiversità marina ed evitare le microplastiche» dichiara Rossano Ercolini, Zero Waste Italy.

Attualmente, gli imballaggi sono tra i principali prodotti a impiegare materiali vergini: il 40% della plastica e il 50% della carta utilizzati in tutta l'UE sono destinati esclusivamente all'imballaggio. Non c'è più tempo: se non si agisce in fretta, entro il 2030 l'UE vedrebbe un ulteriore aumento del 19% dei rifiuti provenienti da imballaggi e, in particolare, del 46% dei rifiuti provenienti da imballaggi di plastica. È necessario che la riduzione parta da ognuno di noi e dalle nostre scelte: ogni cittadino europeo genera infatti quasi 180 kg di rifiuti di imballaggio l'anno, circa mezzo chilo al giorno, e scegliere di acquistare prodotti sfusi ridurrebbe dell'80% l'utilizzo della plastica per questa categoria di prodotti. Senza plastica, si può e dipende da noi. Se vogliamo, possiamo fare la differenza.

La Bottega delle Maschere, laddove il teatro è vita

La compagnia fondata da Marcello Amici torna con il progetto 2023



di Virginia Rifulato

La compagnia teatrale fondata dal regista Marcello Amici è tornata ad abbagliare il suo amato pubblico in una location d'eccezione della Capitale, la suggestiva cripta della Basilica di Sant'Alessio all'Aventino. Dopo il grande successo estivo della "Pirandelliana", infatti, Marcello Amici e la sua Bottega delle Maschere hanno esordito in questo 2023 con "Natale in piazza", un originale spettacolo ispirato a due opere di Henri Ghéon e Luigi Pirandello che accompagna da anni lo spirito natalizio del pubblico romano. Le opere cui si ispira sono la "Natale in piazza" di Ghéon - un "teatro nel teatro" - e la novella "Sogno di Natale" di Pirandello, nella quale l'autore siciliano esplora le sensazioni scaturite dall'aria festosa, dalla musicalità dei canti sacri in città e dalla visione del preseppe che quasi "attende" un compimento. Protagonista d'eccezione è ancora una volta l'intensa Tiziana Narciso, accompagnata da una nutrita schiera di interpreti che danno assoluto valore a una scena che si consuma in mezzo al pubblico astante, al di sotto dei preziosi affreschi che sovrastano la cripta. La messinscena, aiutata da un narratore, vede al suo centro la piazzetta di un villaggio, dove gli zingari hanno sistemato il loro carrozzone ed eretto un palco sgangherato. È notte. Il barlume di un fuoco, le stelle e la luna. Gli zingari stanno cenando.

Qualcuno li sta osservando. È la gente del villaggio che si aspetta una rappresentazione teatrale. Si apre una valigia ricolma di costumi, si accende la lanterna ad acetilene e un vecchio zingaro apre un libro antico e inizia lo spettacolo: a quell'epoca, i popoli vivevano nell'attesa...

Comincia così lo strano racconto di Natale, costruito con una rara intellaiatura di teatro nel teatro sacro che vede realizzarsi un preseppe metafisico dove si dispongono gli attori. Il gruppo si sistema; da una parte si ascoltano i passi antichi della Notte Santa, dall'altra arrivano Maria e Giuseppe - a Betlemme per il censimento di Augusto - che cercano un alloggio. Nell'aria anche i versi di Gozzano; poi l'arrivo dell'Angelo, di Maria, di Giuseppe. Sopraggiunge anche uno straordinario soprano, che come in una favola accompagna un flauto di Pan per l'Ave Maria di Schubert. Gli attori si compongono, si scompongono e ricompongono nella sera favolosa della Vigilia.

La Bottega delle Maschere, fondata da Marcello Amici nel 1981, è una delle compagnie più solide e intense della Città Eterna, nota soprattutto alla critica e al pubblico per la "Pirandelliana", rassegna estiva giunta alla sua ventiseiesima edizione: "Pirandelliana 2023" andrà in scena nei Giardini di Sant'Alessio all'Aventino dal 4 luglio al 6 agosto prossimi ma sarà preceduta, dal 4 al 30 luglio, da dieci atti unici di Luigi Pirandello (Bellavita, Sgombero, La giara, L'altro figlio, L'imbecille, La patente, La morsa, La verità, L'uomo dal fiore in bocca, All'uscita) e da un inedito Enrico IV, portato in scena dalla travolgente personalità di Marcello Amici già questa primavera, presso il Teatro Anfitrione di San Saba, dal 18 al 23 aprile e poi dall'1 al 6 agosto.

Addio al regista e coreografo Gino Landi

"Dolore per la scomparsa del regista e coreografo Gino Landi. Ci lascia un protagonista di assoluto spessore del mondo del teatro e della televisione che, con la sua arte e la sua regia, ha saputo caratterizzare alcuni tra gli spettacoli più belli ed importanti. È stato, inoltre, un faro



indiscusso nel mondo della danza, riferimento per tante ballerine e ballerini. Da appassionata e praticante della danza conserverò sempre un ricordo affettuoso di Gino Landi". Così in una nota la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Benzina, istruttorie dell'Antitrust su Eni, Esso, Ip, Kuwait e Tamoil

Codacons: "Indagini a seguito di un nostro esposto presentato lo scorso 10 gennaio. Confermati i nostri dubbi su anomalie nei listini alla pompa"

L'Antitrust indaga sui prezzi della benzina a seguito dell'esposto presentato dal Codacons lo scorso 10 gennaio. Una istruttoria, spiega l'associazione, che rafforza tutti i nostri dubbi sulle anomalie dei listini dei carburanti alla pompa, e che sarà utile a verificare l'esistenza di possibili irregolarità a danno dei consumatori. "Siamo lieti che l'Antitrust abbia accolto la nostra denuncia - spiega il presidente Carlo Rienzi - Il dibattito sui prezzi della benzina che ha tenuto banco negli ultimi giorni è nato proprio dalle denunce del Codacons, unica associazione in Italia ad aver presentato una serie di esposti a Procure, GdF e Antitrust tesi proprio ad accertare l'esistenza di condotte illecite sul fronte dei listini praticati agli automobilisti". "Attendiamo ora gli esiti dell'indagine dell'Autorità e, se saranno accertate irregolarità a danno dei consumatori, siamo pronti ad avviare le azioni legali del caso a tutela degli utenti danneggiati", conclude Rienzi.



naio 2023 la benzina è più cara a causa delle alte accise: le accise sul carburante sono in Italia tra le più alte al mondo, costituendo la quarta fonte di entrata per lo Stato". E quanto ha detto Sergio Protopapa, presidente di Area PML. "Il nuovo governo non ha rinnovato, come promesso, lo sconto sulle accise voluto da Mario Draghi; e Meloni giustifica questa contraddizione tra il programma elettorale

e la linea di governo in concreto adottata con la denuncia dell'assenza di fondi. Il che, chiaramente, metterà in difficoltà famiglie e imprese e sui carrelli i prezzi degli alimenti saranno sempre più salati, dal momento che per il trasporto i costi sono aumentati in modo vertiginoso - continua Protopapa -. Attediamo che il governo Meloni faccia dei passi indietro e introduca delle accise più basse di quelli attuali".

Via Colombo, Alfonsi: "Messa in sicurezza di tutti i pini nel tratto del Municipio VIII"

Da ieri il Dipartimento Tutela Ambiente di Roma Capitale ha dato avvio ad un intervento integrato di verifica della stabilità e di messa in sicurezza dei 215 pini domestici che insistono nel tratto di Via Cristoforo Colombo a partire dal cavalcavia di Via Cilicia fino all'incrocio con Via Laurentina nel Municipio VIII. In particolare, verranno eseguite specifiche prove di trazione atte a misurare la stabilità di ciascun albero. Un intervento complesso, coordinato con la Polizia Locale di Roma Capitale e il Municipio VIII, che renderà necessario il parziale restringimento della carreggiata centrale nell'area interessata dal cantiere. I lavori verranno eseguiti tra le 9 e le 16,30 dal lunedì al venerdì e si protrarranno fino alla fine del mese di marzo. Per limitare quanto più possibile i disagi alla circolazione è stato definito un accordo con la Polizia Locale per garantire una costante presenza nel corso dell'intervento. Sulla base dei risultati delle prove di trazione che saranno elaborati ogni venerdì, ove si rendessero necessarie operazioni di potature o abbattimenti, queste verranno eseguite nelle giornate di sabato e domenica, per ovvie condizioni di minor flusso di traffico. Tutte le operazioni saranno monitorate da due agronomi con la supervisione di Rocco Sgherzi, dottore forestale di fama nazionale nel campo delle misurazioni di stabilità delle alberature. "Diamo il via ad un intervento programmato di grande complessità poiché normalmente le prove di trazione vengono eseguite a campione, mentre in questo caso interveniamo sulla messa in sicurezza dell'intero patrimonio arboreo di una arteria viaria nevralgica quale Via Cristoforo Colombo, dove si sono verificati episodi di crolli di pini che hanno anche avuto tragiche conseguenze. Un intervento le cui modalità sono state concordate con Polizia Locale e Municipio VIII, che ringrazio per la collaborazione, al fine di ridurre al minimo i disagi per i cittadini e garantendo la sicurezza per la circolazione. La rigorosa osservanza delle procedure di indagine sulla stabilità dei pini è garantita dal supporto scientifico di agronomi di comprovata competenza e specifica esperienza. A conclusione di questa prima fase si proseguirà poi, con analoghe modalità, sul tratto della Colombo che interessa il Municipio IX" dichiara Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale. "Un programma di prevenzione straordinaria mai eseguito con questa portata per la sicurezza urbana, per la preservazione del patrimonio arboreo e dello skyline di Roma e perché i pini della Cristoforo Colombo non rappresentino più un pericolo per il transito veicolare e per gli automobilisti, né un elemento di preoccupazione per la salute delle piante. Saranno settimane con un disagio necessario sulla circolazione, ma necessario per preservare e salvaguardare la pubblica incolumità e un bene paesaggistico simbolico per la nostra città" aggiunge Amedeo Ciaccheri, Presidente del Municipio VIII.



Area PMI: "Non sono stati rinnovati sconti sulle accise, così si rischia il baratro"

"Perché la benzina è così cara? Dal 1 gen-

Ostia, Giannini-Picca: "Urgono provvedimenti per danni da erosione. Operatori in ginocchio"

"Le spiagge di Ostia, distrutte dall'erosione a seguito delle ondate di maltempo di questi giorni, evidenziano gli scarsi lavori di manutenzione da parte dell'amministrazione del Municipio X, così come una mancanza di interventi strutturali da parte della Regione Lazio guidata per anni dal Pd di Zingaretti e ora, in chiusura di consiliatura, da Leodori". Lo scrivono in una nota gli esponenti leghisti Daniele Giannini e Monica Picca, rispettivamente consigliere regionale del Lazio e capogruppo in Municipio X. "Come Lega - proseguono - in questi anni abbiamo evidenziato più volte il problema presentando atti in consiglio municipale e note ufficiali alle istituzioni regionali, addirittura, a novembre scorso, per richiedere lo stato di calamità, ma nessuno è intervenuto. Ora - spiegano ancora - siamo di fronte ad una ennesima e ancor più profonda emergenza che, mese dopo mese, mette in ginocchio gli operatori, i quali dovranno farsi carico dei danni subiti dalle strutture per centinaia di migliaia di euro. Una



situazione che rischia di ripercuotersi anche sull'indotto turistico e sull'economia del territorio. Su questo - concludono - chiederemo conto alle amministrazioni a tutti i livelli, per sapere quali e quanti interventi sono stati effettuati per mettere in sicurezza gli arenili di Ostia".

Mari-Bertucci (FdI) incontrano i professionisti di Roma e Provincia

«Una vera emozione sentire la vicinanza di tanti colleghi e il supporto del Ministro del Lavoro Marina Calderone». Sono le parole di Marco Bertucci, Responsabile Dipartimento Professioni di Fratelli d'Italia per la provincia di Roma e candidato al Consiglio regionale del Lazio con Fratelli d'Italia insieme ad Emanuela Mari. A sancire l'importanza dell'incontro tra i due candidati e i professionisti di Roma e provincia è stata la presenza del Ministro del Lavoro Marina Calderone. «Una grande opportunità per confrontarci sulla "Regione che verrà", una visione che condividiamo con il Presidente Rocca e con gli amici che sono intervenuti», dichiarano in una nota congiunta i due esponenti di



Fratelli d'Italia, che si dicono soddisfatti per i preziosi spunti di riflessione e per la spinta motivazionale uscita dal tavolo con il Ministro ed i rappresentanti delle professioni. «Un grazie particolare ci sentiamo di rivolgerlo, anche in questa occasione, - affermano Mari e Bertucci - a Giovanni Quarzo, capogruppo di

Fratelli d'Italia in Campidoglio, all'onorevole Andrea Volpi, a Domenico Gramazio e, naturalmente, a tutti i professionisti presenti». «Visione, competenza e futuro saranno i punti cardini della nostra azione politica, che sarà improntata su tutto quello che ogni giorno ci regalano le nostre professioni», concludono Emanuela Mari e Marco Bertucci.

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Sisal
INPS
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

in Breve



L'allarme viene confermato anche nel nuovo rapporto dell'Anbi Cerveteri capitale della siccità

Nella città etrusca sono scesi solo 250ml di pioggia in tutto il 2022

Cerveteri "Capitale della siccità". Al titolo ottenuto nel 2022, si aggiungono, ora, i dati raccolti dall'Osservatorio Anbi (associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue). Secondo l'analisi nella città etrusca in tutto l'anno appena trascorso, sono caduti 250 millimetri di pioggia (-68% sulla media), un po' quello che succede nelle zone aride di Nord Africa e Medio Oriente. «È ormai acclarata la necessità di un urgente programma di interventi articolati quanto coordinati e multifunzionali, capaci di trattenerne le acque, soprattutto di pioggia, per utilizzarle nel momento del bisogno», ha detto il direttore generale dell'Associazione, Massimo Gargano. «Questo - ha proseguito - va affiancato a una costante ricerca nell'ottimizzazione irrigua, senza dimenticare l'efficientamento delle reti idriche, né le possibilità di utilizzo delle acque reflue». Problema ritenuto serio anche dall'amministrazione comunale. «Una situazione che dura da tempo - spiega l'assessore Ferri - e che probabilmente creerà non poche difficoltà alle produzioni nei prossimi mesi». Anche l'assessore all'agricoltura di Cerveteri pensa a grandi invasi per risolvere il problema. «Potrebbe essere una soluzione per raccogliere l'acqua piovana quando piove. Serve una pianificazione a livello nazionale, altrimenti le colture italiane subiranno dei cambiamenti». Insomma, alcuni alimenti coltivati sul territorio nazionale e dunque anche etrusco, con il perdurare di questa situazione di forte siccità potrebbero sparire per lasciare il posto a «nuovi prodotti».

Il comune di Tarquinia tra i vincitori dell'avviso pubblico per la valorizzazione dei comuni a vocazione turistico-culturale

Itinerari etruschi, in arrivo 439mila euro per il sito Unesco Tarquinia-Cerveteri

Il comune di Tarquinia tra i vincitori dell'avviso pubblico riguardante l'individuazione di progetti e idee progetto per la valorizzazione dei comuni a vocazione turistico-culturale con siti Unesco e città creative Unesco. Approvato con delibera di giunta num.141 del 12/08/2022, redatto dall'assessorato Turismo e cultura, il progetto si è inserito con decreto direttoriale del 5 dicembre 2022, nell'elenco delle idee progetto ammesse al contributo del fondo ministeriale. L'idea progettuale nasce dall'esigenza primaria di mettere a sistema contenuti ed i servizi del territorio per promuovere le diverse attrazioni culturali, naturalistiche ed enogastronomiche e incrementare il numero di pernottamenti medi nella zona, puntando alla destagionalizzazione e alla scelta consapevole dell'itinerario. Attraverso la predisposizione di un Piano di Marketing territoriale, verrà a elaborata una strategia di promozione turistica di qualità. Il target di riferimento è ben definito, ed è rappresentato da turisti nazionali ed internazionali, inte-



ressati alle visite dei siti Unesco e alle attività legate ad un turismo green. Si punta ad attrarre un pubblico di famiglie e di visitatori sensibili in ambito culturale e interessati al genere outdoor, che possano godere delle eccellenze che offrono i comuni di Tarquinia e Cerveteri, come visite a musei e siti Unesco, percorsi a piedi, in bici e a cavallo, esperienze termali e degustazioni dei prodotti locali. Fondamentali per la riuscita del

progetto sono sia le azioni di raccolta, ottimizzazione, messa a sistema e digitalizzazione dei contenuti editoriali e multimediali esistenti, sia lo sviluppo di una forte strategia di comunicazione mirata, composta da azioni online e offline. In particolare, è emersa la necessità di creare una campagna di promozione congiunta, che valorizzi il territorio nella sua interezza, fruibile in diverse lingue e che raggiunga in maniera punta-

le i sopra menzionati target. Una serie di eventi per giornalisti, blogger e influencer nazionali e internazionali faciliteranno la promozione del progetto e delle nuove attività proposte dal territorio. Allo stesso modo si organizzeranno anche azioni rivolte agli Istituti di Cultura e all'Enit. Oltre al rafforzamento degli strumenti online esistenti, verranno sviluppati altri sistemi per rendere fruibili numerosi contenuti multimediali, regi-

strare le tappe, anche escursionistiche, del viaggio. "Un bellissimo progetto che come filo rosso cerca di unire le due Necropoli di Tarquinia e Cerveteri e non disperdere gli sforzi già intrapresi bensì di metterli a sistema consentendo ai visitatori di fruire delle applicazioni tecnologiche in più lingue; poter organizzare facilmente il proprio viaggio in maniera indipendente; valorizzare le varie risorse del territorio (culturali, naturalistiche, termali, sportive, enogastronomiche, letterarie...); raggiungere attraverso blogger, influencer e giornalisti internazionali un pubblico più vasto, puntando soprattutto ai visitatori nord europei; laddove necessario, rafforzare la segnaletica dei percorsi naturalistici. La filiera turistica dell'alto Lazio ha bisogno di promuoversi come un territorio unitario comunicando le numerose risorse presenti. E' proprio in questa direzione che vanno le azioni delineate nella presente proposta progettuale che abbiamo elaborato. La strategia punta sulla complementarietà delle visite del circuito culturale e naturalistico, valorizzando al contempo il patrimonio intangibile. Si parte dal riconoscimento delle risorse presenti sul territorio, dal lavoro già intrapreso grazie anche alla creazione della Dmo Etruskey che mette in rete 12 comuni del Lazio e dal materiale multimediale già realizzato per integrare insieme queste risorse e connetterle tra di loro; la "creazione di nuovi itinerari" invece porterà inoltre alla luce attività attualmente più nascoste e consentirà ai vari attori locali di potenziare le reti e creare altre utili alla promozione del territorio" - dichiara l'assessore Martina Tosoni. "Una grossa opportunità per il sito Unesco per la quale ringraziamo il Ministero del Turismo e la sensibilità di aver messo al centro della politica di rilancio del settore i siti Unesco di Tarquinia e Cerveteri. Questi fondi serviranno finalmente a prendere ancora più consapevolezza dell'immenso Patrimonio che abbiamo e ad incrementare le presenze con azioni di marketing mirate che mettano gli Etruschi e la valorizzazione del sito Unesco al centro della strategia di promozione. Il 2022 si chiude ad oltre 1 milione di euro di risorse economiche arrivate al comune di Tarquinia per la cultura, il turismo, e la promozione del territorio, tutti per progetti ritenuti idonei e finalizzati a quella Tarquinia che abbiamo descritto nelle nostre linee di mandato e che stiamo realizzando nonostante le difficoltà dovute al covid e alla guerra. Complimenti anche all'ufficio per il risultato ottenuto ed il lavoro svolto." dichiara il sindaco Alessandro Giulivi.

La conferma arriva dagli istruttori, Paolacci: "C'è voglia di tornare in forma"

Palestre in ripresa: il numero delle iscrizioni torna a salire

Durante il Covid la paura che investiva le palestre erano tante, causate dalla forti restrizioni. Dopo la pandemia ci si è messo il caro bollette, un avversario molte difficile da sconfiggere. Nel territorio di Cerveteri e Ladispoli, però, le strutture del fitness sembrano essere partite con il piede giusto. A favorirne la ripresa, dopo le feste, sono le bilance dal momento che in tanti hanno acquistato qualche chilo a causa di cene e panettoni. Giancarlo Paolacci è un istruttore che da anni insegna come tenersi in forma, alimentandosi in modo giusto. In questi giorni nella sua palestra di Cerveteri è salito il numero degli iscritti, soprattutto di sesso femminile, che vogliono rimettersi in forma, preparandosi alla

stagione estiva. «Noi siamo sul mare - spiega - e quindi più degli altri ci teniamo ad avere una forma fisica importante. Donne, ma anche tanti uomini, si stanno iscrivendo in palestra, chiedono come fare per rimettersi in sesto. Del resto durante le feste abbiamo abusato un po' tutti, è normale che ora si debba faticare per ritrovare una buona condizione fisica». Le palestre, rispetto a un anno fa, possono vantare un incremento di iscritti del 30%. Le restrizioni sono, a quanto sembra, un ricordo. Di contro ci sono le spese delle famiglie, che spesso richiamano le stesse a compiere dei sacrifici. Ma alla palestra non si rinuncia mai.



Incendio in appartamento a Focene Intervengono i VVFF di Cerveteri

Alle ore 20 i Vigili del fuoco di Cerveteri sono intervenuti a Focene, via Manicai 88, per incendio appartamento. I Vvf sono giunti sul posto con la 26A, l'autoscala AS13 da Ostia ed il carro autoprotettori per le bombole d'ossigeno ausiliarie. I Vvf hanno subito iniziato le operazioni di spegnimento e grazie alla rapidità di esecuzione il fuoco non si è propagato al resto dello stabile. Non si è registrato nessun ferito. Sul posto erano anche presenti i Carabinieri.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Intervento di Luigi Mataloni, delegato alla valorizzazione delle imprese locali all'estero "Sostenere le imprese del territorio ad ampliare i confini delle proprie attività"

"Ringrazio il sindaco Alessandro Grando per la rinnovata fiducia nei miei confronti, garantisco il mio impegno a sostegno delle imprese che lavorano nel nostro territorio e che desiderano ampliare i confini delle loro attività". A parlare è Luigi Mataloni a cui è stata conferita la delega alla valorizzazione e promozione delle imprese locali all'estero. Settore che Mataloni conosce a fondo, essendo un imprenditore conosciuto a Ladispoli e sul litorale. "Sarà mia cura - prosegue il delegato Luigi Mataloni - collaborare con le aziende che, a livello locale, lavorano con prodotti che all'estero sono molto richiesti. Mi adopererò per favorire i contatti tra le nostre realtà produttive e i mercati esteri. Non solo un sostegno, tramite le giuste informazioni e l'assistenza tecnica, ma anche un supporto organizzativo per le piccole e medie imprese che vogliono



affacciarsi ai mercati internazionali e creare una solida collaborazione di scambio economico con l'estero. Il mio impegno farà leva sull'esperienza e sulla conoscenza che ho maturato sul campo costruendo rapporti, con numerose aziende straniere, che con il tempo si sono consolidati. L'amministrazione comunale del sindaco Alessandro Grando è fortemente convinta che le eccellenze commerciali del nostro territorio abbiano solo bisogno di quel supporto che le indirizzi nei giusti cana-

li. Questo, per favorire quell'incontro di domanda e offerta che potrebbe portare le imprese a conoscere nuove e interessanti opportunità economiche. Valorizzazione e promozione delle imprese locali all'estero, è una delega che mi vede coinvolto in prima persona essendo anch'io un imprenditore. Conosco le difficoltà e i problemi che le imprese si trovano a dover affrontare quando intraprendono la strada del mercato estero. Metterò tutto l'impegno e il mio entusiasmo in questo incarico".

Liceo "Pertini", bilancio positivo per le attività di Orientamento



"È positivo il bilancio delle attività di Orientamento del Liceo "Pertini", che ha offerto diverse occasioni per presentare la propria offerta formativa ai ragazzi delle terze medie e alle loro famiglie. Con l'Open Day di sabato scorso, che finalmente si è svolto in presenza dopo due anni di collegamenti da remoto, si sono concluse le occasioni con cui i docenti referenti, Sabrina Russo, Pamela Marano e Giovanni Piazza, coadiuvati dai loro colleghi e dagli studenti, e coordinati dalla DS prof.ssa Fabia Baldi, il Liceo di via Caltagirone è stato presentato alle famiglie del territorio. Occasioni che sono state davvero tante: lezioni laboratoriali aperte ai gruppi classe delle scuole medie del territorio a

novembre e gennaio in orario scolastico, incontri con le famiglie per far conoscere l'offerta formativa della scuola a dicembre, e a gennaio, dal 9 al 13, sportelli disciplinari pomeridiani per avvicinare gli alunni alle basi delle materie di indirizzo. A conclusione, sabato 14 gennaio si è svolto l'Open Day generale aperto a tutti. Anche in quest'ultima occasione gli studenti delle scuole medie hanno potuto incontrare la Preside, i docenti, il personale della scuola e gli studenti del Liceo. Le iscrizioni alle classi prime si concluderanno il 30 gennaio 2023. Informazioni supplementari sono reperibili sul sito del Liceo: www.liceopertiniladispoli.edu.it". A parlare il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Fabia Baldi.

in Breve



Il sindaco Grando oggi deporrà una corona di fiori al monumento del Milite Ignoto sull'Altare della Patria

L'amministrazione comunale ricorda ai cittadini di Ladispoli che domani, mercoledì 18 gennaio, il sindaco Alessandro Grando deporrà una corona di fiori al Monumento al Milite Ignoto in piazza Venezia a Roma. "Per la nostra città - ha ribadito il sindaco Grando - è un grandissimo onore poter celebrare questo evento presso il Sacello dell'Altare della Patria, rendendo omaggio alle migliaia di militari che diedero la vita per la libertà e la difesa dei confini nazionali. Salire i gradini del Vittoriano e deporre una corona di fiori al Milite Ignoto sarà uno dei momenti più intensi ed emozionanti del mio percorso da sindaco di Ladispoli. Il legame della nostra città con i valori rappresentati dall'Altare della Patria furono espressi a luglio dello scorso anno, quando il Consiglio comunale aderì alla proposta dell'Associazione Nazionale Bersaglieri Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio di conferire la Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto. Riconoscere la paternità del Milite Ignoto significa identificare un militare sconosciuto, caduto combattendo per la Patria, in un proprio cittadino, rendendo omaggio a tutti quelli che hanno lottato per la libertà e per la democrazia, sottolineando allo stesso tempo l'importanza dell'unione e della fratellanza. Valori quanto mai attuali alla luce del tragico conflitto in Ucraina". Alla cerimonia del 18 gennaio parteciperanno rappresentanze degli istituti scolastici e le associazioni combattentistiche e d'arma di Ladispoli. Per chi volesse partecipare, l'appuntamento è alle ore 10,00 in Piazza Venezia, all'ingresso dell'Altare della Patria.

Servizio Civile al Don Bosco

Un anno da dedicare al bene comune Tre progetti per lavorare per il territorio



di Camilla Augello

Occuparsi degli altri, dedicando un anno della propria vita al servizio del bene comune e della Nazione: è il Servizio Civile. Istituito nel 2001, concorre, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari, per favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, contribuire alla formazione civica, sociale, culturale, e professionale dei giovani che fanno tale scelta. Nel nostro territorio sono diverse le organizzazioni / enti presso cui si può prestare. La Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice, in

via Trieste a Ladispoli, è uno dei soggetti autorizzati presso cui prestare il servizio, con tre progetti diversi. Obiettivo del primo denominato "Crescere nell'incontro con il mondo", ex Periferie Digitali, (codice progetto PTCCSU0015022011868NMTX) sono "gli interventi di animazione culturale per migliorare le condizioni di vita per la crescita armonica ed il benessere psico-sociale dei giovani" e "Prendiamoci cura" riservato all'assistenza a persone anziane non hanno requisiti di ingresso. Possono partecipare anche i non diplomati, nella fascia di età 18-28 anni. Il progetto "Volontari di Pace" (ex SEMI), codice progetto PTCCSU0015022011074NMTX ha come fine la "promozione

della cultura di pace per una società inclusiva ed interculturale rispetto dei diritti umani universali e inviolabili". Per potersi candidare a questo progetto è invece necessario il diploma di scuola superiore di II grado o qualifica professionale. Potranno presentare domanda anche i maturandi, e la domanda sarà accolta una volta conseguito il titolo. Stessa fascia d'età anche per questo secondo progetto, come le ore previste (25 settimanali) ed il rimborso spese di 444,00 euro mensili. Il bando di partecipazione scade alle ore 14.00 del 10 febbraio prossimo. Ulteriori informazioni allo 064486961, serviziocivile.iro@gmail.com, referente dei progetti Sr Loredana Locci.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo

Emy Arset Rossi
379 1530717

L'arte del riuso

**OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

DBA PRO. S.p.A e il raggruppamento temporaneo di impresa RINA, Galileo Engineering e C.&G. Engineering Services Srl avviano i lavori per l'analisi di fattibilità tecnica ed economica per l'elettrificazione delle banchine del porto di Civitavecchia. La gara, bandita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, ha l'obiettivo di accedere agli interventi previsti e finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2, fissati dall'Unione europea. Il raggruppamento temporaneo di impresa ha presentato un progetto per la verifica della fattibilità tecnica ed economica per l'elettrificazione, in maniera integrata allo sviluppo portuale attualmente in corso, di otto accosti per il soddisfacimento dei fabbisogni del porto di Civitavecchia (RM). "L'alimentazione elettrica delle navi, in particolare quando sono in gioco unità di grandi dimensioni, riduce e tende ad annullare, come è noto, gli impatti ambientali legati alle emissioni inquinanti, comprese quelle acustiche. La progettazione di un sistema di cold ironing così esteso implica l'ideazione di una rete elettrica di elevata potenza, la quale permetterà di aumentare l'efficienza e la sicurezza della rete portuale e migliorare il servizio di fornitura elettrica generale e per le navi. L'efficientamento e il relativo sistema di monitoraggio e di controllo si riverbererà anche nei confronti delle altre aree produttive di competenza portuale, rendendo l'approvvigionamento di energia più stabile e sicuro per tutti gli stakeholder operanti nel porto", commenta Raffaele De Bettin, CEO di DBA Group S.p.A., holding che controlla al 100% DBA PRO. S.p.A. e C.&G. Engineering Services Srl. "Con questo progetto RINA, attraverso la sua società di consulenza ingegneristica - RINA Consulting -, mette un altro tassello al futuro delle infrastrutture sostenibili e,

Proseguono gli incarichi per la verifica di fattibilità degli impianti Cold Ironing: verso l'elettrificazione delle banchine al Porto di Civitavecchia



nello specifico, alla trasformazione dell'area portuale di Civitavecchia, in linea con il piano per la transizione ecologica del territorio circostante - afferma Alberto Cavagioni, Amministratore Delegato di RINA Consulting -. Tecnologie come quella del cold ironing, che consentiranno la fornitura di energia elettrica per gli accosti in darsena traghetti e in corrispondenza

di un terminal di così grande importanza - il secondo porto crocieristico d'Europa e il primo in Italia -, sono fondamentali per ridurre le emissioni nel porto e nelle zone urbane immediatamente circostanti. Anche in questo caso avremo la possibilità di mettere in campo le nostre competenze trasversali, mettendo a fattor comune il nostro know how in ambito shipping, energy e

infrastrutture". L'analisi di fattibilità, tenendo conto dell'importanza delle opere da realizzarsi, integrerà anche una riorganizzazione e razionalizzazione del sistema di alimentazione elettrica portuale, prevedendo sistemi di gestione specificamente ideati a indirizzare e monitorare le elevate potenze in gioco e l'operatività del porto. Nel dettaglio, gli interventi seguiranno

due fasi. In una prima fase è prevista la progettazione della fornitura elettrica in banchina finalizzata al soddisfacimento dei fabbisogni di almeno due navi da crociera di grandi dimensioni presso il terminal crociera e due traghetti di nuova generazione ormeggiati in darsena traghetti. Tali accosti, essendo particolarmente soggetti a stagionalità d'impiego, saranno concepiti per

essere multifunzionali e quindi, al meglio, utilizzabili anche per unità ro-ro, ro-pax e/o car-carrier di nuova generazione (lunghezza sino a 260 metri). La seconda fase prevede la progettazione del sistema di elettrificazione di ulteriori quattro accosti interni alla darsena traghetti, elettrificando così tutti i fronti d'ormeggio utili e presenti nella nuova darsena, alimentando elettricamente i vettori ro-ro, ro-pax e car carrier operativi durante tutto l'anno solare. RINA collaborerà con i membri del raggruppamento temporaneo di imprese alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica che riguarderà il sistema di alimentazione elettrica delle navi in banchina, il collegamento con la rete elettrica nazionale in ambito comunale, nonché l'adeguamento e l'ottimizzazione tecnologica della rete elettrica del porto di Civitavecchia.

Civitavecchia: istituito il Corridoio controllato per l'ottimizzazione della logistica Il Fast Corridor unisce il porto alla zona interporto

Continua l'impegno dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia nella promozione delle iniziative volte allo snellimento delle operazioni doganali. Il c.d. Fast Corridor, di recente istituzione, unisce il porto di Civitavecchia alla limitrofa zona di interporto della medesima città, consentendo all'operatore abilitato di espletare le normalità doganali delle merci extra UE, direttamente presso la zona extra-portuale autorizzata piuttosto che all'interno dello scalo marittimo di Civitavecchia, luogo di ingresso nell'Unione Europea, allo scopo di decongestionare la zona portuale,

favorendo contestualmente l'operatività commerciale. A beneficiarne saranno le merci che viaggiano su gomma, stivate in container, della "Civitavecchia Fruit & Forest Terminal S.p.A." Il Fast Corridor stradale, istituito dalla banchina del punto di sbarco al deposito di temporanea custodia, consente all'operatore economico di inviare in sicurezza partite di merce senza la preventiva emissione di documenti doganali di transito grazie al sofisticato sistema di controllo informatizzato (SILF) che traccia, con tecnologia satellitare, il percorso dei container e la trasmissione dei dati ai

soggetti coinvolti nel processo, operatori e l'Autorità Doganale. La piattaforma digitale dedicata alla realizzazione del processo si interfaccia con l'Agenzia e consente l'integrazione dei servizi aziendali dell'operatore. Ne consegue: una velocizzazione delle operazioni doganali, una più celere immissione in mercato delle merci, il tutto senza ostacolare l'ordinaria attività di controllo dell'Agenzia. Il progetto, per la concreta operatività del quale vede coinvolta anche la locale Guardia di Finanza, è stato possibile grazie alla stretta collaborazione tra l'Agenzia ed i soggetti privati

interessati al progetto. Dall'operatore economico un primo commento: "Il Fast Corridor permette la decongestione dello scalo portuale e la semplificazione del trasferimento delle merci, che avviene più velocemente grazie all'accesso, vigilato dai funzionari doganali dell'Ufficio di Civitavecchia, a piattaforme logistiche "3PL" per tutte le necessità della logistica stessa e che forniscono, integrandoli, i servizi logistici del processo: trasporto, magazzino e stoccaggio, previsioni di inventario, evasione degli ordini, imballaggio e spedizioni."

Droga a Civitavecchia, arrestato un 49enne

L'uomo italiano è stato trovato con 170 grammi di eroina e 30 di cocaina e hashish

Nell'ambito di mirati servizi volti a contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti, gli agenti della Polizia di Stato del commissariato di Civitavecchia, nella serata del 10 gennaio scorso, hanno tratto in arresto un 49enne di nazionalità italiana perché gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato trovato in possesso di 170 gr. di sostanza stupefacente di tipo eroina,



30 gr. di cocaina e hashish. Gli agenti, durante il controllo esteso all'abitazione del 49enne hanno anche rinvenuto e sequestrato sostanza da taglio, 2 bilancini di precisione e numerose bustine per il confezionamento. Al termine degli accertamenti l'uomo è stato accompagnato in carcere come disposto dall'Autorità Giudiziaria che ha poi convalidato l'operato dei poliziotti.



 Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Ascoltata in aula l'ex curatrice fallimentare dell'azienda Daniela De Rosa Privilege Yard: processo avanti tutta

Al centro dell'indagine, portata avanti dalla GdF, milioni e milioni di euro

Lunedì in aula come teste nell'ambito del processo dibattimentale sul fallimento della società è stata ascoltata l'ex curatrice fallimentare della Privilege Yard Daniela De Rosa. Cambiato il collegio, De Rosa è stata ascoltata di fronte ai giudici, rispondendo a tutte le domande del pubblico ministero Mirko Piloni, mentre nel corso della prossima udienza, già fissata per il 27 febbraio prossimo, saranno gli avvocati dei diversi imputati, una decina circa, a porre domande all'ex curatore fallimentare. Nel corso dell'udienza la dottoressa De Rosa ha di fatto ricostruito la cronistoria della società e del cantiere nella zona nord del porto, destinato alla realizzazione di megayacht. Si è soffermata sulle difficoltà economiche e sulle criticità della società, sui finanziamenti richiesti e sullo stato di insolvenza in cui si sarebbe trovata la società. Un'escussione corposa, considerati i lunghi anni che hanno caratterizzato la vicenda. Gli imputati, entrati a vario titolo nell'inchiesta, a partire dall'ex amministratore delegato Mario La Via passando per l'ex direttore amministrativo Antonio Battista, devono rispondere di una serie di reati legati proprio al fallimento del cantiere, a partire chiaramente dalla bancarotta fraudolenta. Fitto fascicolo, con il processo che sarà piuttosto tecnico, incentrato su perizie, incartamen-



ti e documenti. L'inchiesta partì a seguito del fallimento della società, dichiarato a giugno del 2015. Al centro dell'indagine, portata avanti dagli uomini della Guardia di Finanza, milioni e milioni di euro. Un'attività di indagine complessa, supportata anche da intercettazioni telefoniche, rilevamenti contabili e complesse indagini bancarie, che ha consentito – secondo l'accusa – di accertare condotte illecite perpetrate dagli amministratori della società, i quali avrebbero posto in essere atti distrattivi e dissipativi del patrimonio della società in danno dei creditori per oltre 80 milioni di euro. Un pro-

getto con troppi dubbi quello legato alla realizzazione del megayacht da 127 metri, del valore di mercato di oltre 340 milioni di euro, apparentemente commissionato da soggetti non identificati attraverso un trust con sede nell'Isola di Man. Lo dicono gli stessi inquirenti. "I progetti rinvenuti negli uffici della fallita – si legge nelle carte – si sono rivelati privi di valore economico, palesando così che il costo sostenuto di circa 80 milioni di euro, fatturato e pagato interamente ad una società con sede nelle Isole Vergini, è risultato del tutto fraudolento». E proprio di questi progetti si è parlato in aula.

Vento forte e mareggiate Ora si aspetta il freddo

Venti forti di burrasca e mareggiate stanno interessando in queste ore il litorale, accompagnati anche dalla pioggia. E tutto questo in attesa di un'ondata di freddo intenso annunciata a partire proprio da oggi. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse sul Lazio per precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su tutto il Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.



Conad Nord Ovest è lieta di invitarvi all'evento nazionale in live streaming dedicato ad ambiente, clima e sostenibilità che verrà trasmesso il prossimo giovedì 19 gennaio 2023 alle ore 09:00 presso il Cinema Buonarroti di via Buonarroti 13B, Civitavecchia (RM). L'evento, patrocinato dal Ministero dell'Istruzione e dal Comune di Milano, è la seconda tappa del progetto dedicato al mondo della scuola sostenuto da Fondazione Conad ETS e realizzato da Unisona e sarà trasmesso in diretta streaming dalla Piazza dei Mestieri di Milano. Un momento di condivisione che vedrà gli studenti confrontarsi ed interagire sul tema dell'emergenza climatica con esperti di ambiente e sostenibilità, a partire dalla climatologa

Conad Nord Ovest con Fondazione Conad ETS sostiene l'evento Unisona per sensibilizzare i giovani su ambiente, clima e sostenibilità

Domani mattina alle ore 9 presso il Cinema Buonarroti di Civitavecchia

Elisa Palazzi, professoressa presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino, l'ingegnere ambientale Giovanni Mori, attivista del movimento Fridays For Future Italia, e la referente ASviS (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile) Ottavia Ortolani. L'incontro sarà condotto da Sara Segantin, scrittrice, narratrice

scientifico e presentatrice televisiva e vedrà la partecipazione straordinaria di Giovanni Storti, del trio comico "Aldo, Giovanni e Giacomo" da sempre impegnato nella riflessione su diversi temi ambientali. A Civitavecchia (RM) Conad Nord Ovest darà l'opportunità a 225 studenti del territorio di seguire la diretta satellitare del

evento dal Cinema Buonarroti insieme ad oltre 30 mila studenti collegati da tutta Italia. Conad Nord Ovest è una delle 5 Cooperative associate a Conad e tra le maggiori imprese italiane della distribuzione associata che opera su sette importanti regioni italiane del Nord Ovest. Fondazione Conad ETS è l'ente no

profit del terzo settore, costituito da Conad per valorizzare l'impegno di Cooperative e Soci a sostegno della Comunità. Unisona è una realtà impegnata da sempre nella realizzazione di eventi in diretta satellitare e live streaming per le scuole italiane. Durante la mattinata interverranno: Manuel Magliani, Vicesindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Civitavecchia; Simona Galizia, Assessore alla Cultura e all'Istruzione del Comune di Civitavecchia; Roberto Serafini, Consigliere di amministrazione e Socio di Conad Nord Ovest; Ivano Iacomelli, Direttore Rete Lazio Conad Nord Ovest e Presidente del Consorzio di gestione dell'osservatorio Ambientale di Civitavecchia.



SANTA MARINELLA - Sarà attuato a giorni il progetto di potenziamento dell'illuminazione pubblica di Santa Marinella con particolare riferimento a quelle strade cittadine molto trafficate dove garantire una maggiore visibilità risulta essere prioritario per la sicurezza degli automobilisti e dei pedoni. Lo comunicano il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei e il capogruppo di maggioranza Andrea Amanati che hanno pertanto voluto informare i cittadini in merito all'imminente avvio di una iniziativa molto attesa. Purtroppo quello della scarsa visibilità, come riferiscono Tidei e Amanati - in città è un problema che risale ad oltre un decennio fa quando furono sostituiti i lam-

Via libera al potenziamento dell'illuminazione pubblica

pioni stradali cosiddetti di vecchio tipo con quelli al LED. Ovviamente il problema non era la scelta di utilizzare lampade a led ma il tipo scelto che evidentemente era di scarsa qualità. Ne consegue e sono questi atti pubblici facilmente consultabili che proprio la società alla quale in passato la precedente giunta aveva affidato tale incarico risultò essere indagata e la Prefettura intervenne per sospendere il rapporto che aveva sottoscritto con la passata amministrazione

comunale di Santa Marinella. L'attuale giunta, chiamata a dirimere anche tale questione, ha eseguito delle verifiche per avere una mappatura delle zone più buie e già dallo scorso 3 novembre aveva provveduto a dare incarico all'Enel affinché sostituisse tutti i corpi illuminanti di via Rucellai, Via Valdambri e via Etruria che risultano essere anche le tre arterie dove è molto intensa la circolazione di veicoli, come più volte evidenziato dai cittadini, Enel ha provveduto

tempestivamente a ordinare il materiale che ormai dovrebbe essere in dirittura di arrivo. L'ultima comunicazione intercorsa con la società elettrica risale allo scorso 22 dicembre e per tanto immaginiamo che, poiché tutte le consegne di solito vengono sospese durante il periodo di festività natalizie già dalle prossime settimane gli interventi di sostituzione dei corpi luminosi potranno avvenire, senza ulteriori indugi. Anche se le strade saranno più illuminate e dunque più sicure questo non deve comunque indurre gli automobilisti a non rispettare i limiti di velocità, a rallentare e a fermarsi in prossimità degli incroci e degli attraversamenti pedonali.

Per la Cgia di Mestre l'incidenza nel 2022 è cresciuta fino a sfiorare il 60%

Famiglie ostaggio delle "spese obbligate"

In media costano oltre mille euro al mese

Le "spese obbligate" delle famiglie italiane, cioè inevitabili da sostenere in quanto correlate a scadenze non altrimenti rinviabili, continuano ad aumentare. Secondo una stima dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre riferita al 2022, gli acquisti per gli alimentari e le bevande, per i trasporti e per la casa sono stati, sul totale della spesa mensile media di una famiglia italiana, pari al 59,6 per cento. In termini monetari vuol dire che, a fronte di una spesa mensile media pari a 2.016 euro, 1.202 euro l'anno scorso sono stati "assorbiti" dagli acquisti obbligati: di questi, 265 euro per benzina-gasolio e spese su mezzi pubblici; 425 euro per la manutenzione della casa e per le bollette di luce-gas-spese condominiali e, infine, 511 euro per il cibo e le bevande analcoliche. A causa del rincaro dei prezzi registrato l'anno scorso, rispetto al 2021 si ipotizza che l'incidenza di questa tipologia di spesa sia cresciuta di 3,8 punti percentuali.

Il nodo dell'inflazione

Insomma, a causa dell'inflazione spendiamo di più, portiamo a casa meno beni e la gran parte della spesa - per cibo, carburanti e bollette - la facciamo per "vivere" e per recarci/tornare dal luogo di lavoro. Tra il 2021 e il 2022, infatti, le uscite per le spese obbligate della famiglia media italiana, sono incrementate di 171 euro (+16,6 per cento). Diversamente, quelle complementari (o consumi commercializzabili) languono, sottolinea lo studio della Cgia. Nonostante nel 2022 l'aumento medio dell'inflazione si sia attestato attorno all'8 per cento, in termini assoluti l'incremento di questa tipologia di spesa si stima nullo. In altre parole, si ipotizza che negli ultimi due anni per acquistare alcolici, abbigliamento/calzature, mobili, tempo libero, ristorazione, ricettivo, istruzione, sanità, cura della persona, la famiglia media italiana abbia speso mensilmente 815 euro. Non solo. Ma se la grande distribuzione organizzata e le vendite on line hanno registrato risultati positivi, le attività commerciali e artigianali di piccola dimensione dei settori appena richiamati hanno invece visto peggiorare la propria condizione economica. I dati consolidati per ripartizione geografica riferiti al 2021, invece, ci segnalano come l'incidenza della spesa obbligata su quella totale sia più alta nel Sud e nelle Isole rispetto alle altre aree del Paese.



Ovviamente, la minore capacità di spesa delle famiglie del Mezzogiorno contribuisce in misura determinante a far emergere questo risultato.

La "geografia" delle spese

La Cgia segnala inoltre che, a partire dal 2017, l'incidenza delle spese obbligate sul totale cresce tendenzialmente fino a toccare la punta stimata per il 2022 del 59,6 per cento. Secondo gli ultimi dati disponibili al 2021, la spesa media più alta a livello nazionale è ascrivibile alle famiglie residenti nella provincia autonoma

di Bolzano (3.116 euro). Seguono quelle in Lombardia (2.904 euro), nella provincia autonoma di Trento (2.791 euro), in Valle d'Aosta (2.721 euro) e nel Lazio (2.712 euro). Chiudono la graduatoria la Sicilia (1.992 euro), la Calabria (1.915 euro) e la Puglia (1.808 euro). Dalla disaggregazione delle tre voci che costituiscono le spese obbligate (casa, cibo e trasporti) emerge che la somma dei consumi per le bollette (luce, acqua, gas, rifiuti, etc.), degli alimenti di prima necessità (pane, latte e carne) e dei carburanti (gasolio, benzi-

na, pedaggi, etc.) ammonta ad oltre il 52 per cento della spesa obbligatoria media annua della famiglia italiana (pari a 1.202 euro). Le bollette, ad esempio, sfiorano il 54 per cento dell'intero costo della voce "Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili". La spesa per pane, latte e carne, invece, è pari al 50 per cento della spesa totale per gli Alimenti e le bevande analcoliche. Carburanti e pedaggi, infine, ammontano al 53 per cento della spesa totale della voce Trasporti.

Secondo Bankitalia due imprese su tre ritoccheranno ancora i loro listini

Un grande successo per il territorio

Le aziende italiane sono scettiche sulla frenata dell'inflazione nei prossimi mesi a causa del perdurare degli alti costi dell'energia e si apprestano così a ritoccare verso l'alto i prezzi dei propri listini. Dall'ultima indagine sulle imprese condotta dalla Banca d'Italia emerge come il mondo imprenditoriale si aspetti che i prezzi restino su livelli record per almeno altri 12 mesi malgrado le visioni più ottimistiche di alcuni analisti. Quasi due aziende su tre, quindi, hanno dichiarato che intendono aumentare i propri prezzi "scaricando" almeno in parte l'inflazione subita sul consumatore finale. Scorrendo le tabelle di Via Nazionale si nota come le attese sui prezzi al consumo abbiano raggiunto in tutti i comparti i livelli massimi dall'inizio della rilevazione nel 1999. Il tasso atteso di infla-

zione da parte delle aziende si attesta, in media, all'8,9 per cento tra sei mesi (da 7,5 nella precedente rilevazione), a 8,1 tra 12 mesi. La dinamica dei prezzi praticati dalle imprese rimarrebbe sostenuta nei prossimi 12 mesi. L'aumento, si legge nell'indagine, sarà di intensità marcata per, rispettivamente, il 10,2, il 10,8 e l'8,6 per cento delle imprese edili, dell'industria e dei servizi. Per il Codacons "questo significa nuova inflazione che andrà ad aggiungersi a quella registrata nel 2022 già costata, in base alle elaborazioni Codacons, 61,3 miliardi di euro alle famiglie italiane, circa 2.369 euro a



Direttiva Ue sugli immobili

Le obiezioni della Filca Cisl: "Impraticabile per l'Italia"

"Solo politiche di sostenibilità abitative ad hoc e interventi strutturali possono consentire a milioni di famiglie di migliorare le proprie abitazioni, rendendole sostenibili, moderne, sicure, efficienti dal punto di vista energetico". Lo ha affermato il segretario generale della Filca-Cisl, Enzo Pelle, sostenendo che l'applicazione della direttiva Ue sull'efficientamento energetico delle case "oggi in Italia appare per molti versi impraticabile, la tempistica e la diffusa proprietà privata sono peculiarità che devono essere considerate. L'efficientamento energetico e in generale dei fabbricati, però, è un obiettivo su cui bisogna continuare a lavorare nell'interesse dell'inquilino e della comunità". Il patrimonio edile italiano, spiega, "è vetusto, e basterebbero due dati per dimostrarlo: più di 7 milioni di abitazioni sono state costruite prime degli anni '70, e un'abitazione su tre è in classe energetica 'G', vale a dire quella con più sprechi. I bonus hanno dato un forte contributo al risparmio energetico con vantaggi economici e ambientali, e per questo chiediamo interventi strutturali. Ma è bene preci-



sare che in diversi casi nemmeno il bonus 110 per cento ha sortito effetti", ha continuato Pelle riferendosi in particolare all'edilizia pubblica e ai condomini delle aree urbane più densamente abitate. Gli interventi su questi edifici, ha spiegato ancora, "avrebbero effetti positivi in termini energetici,

sociali e ambientali. Per intervenire in questi casi, però, è necessaria una normativa specifica, con finanziamenti mirati e partecipazione economica, che coinvolga le istituzioni pubbliche, a cominciare da quelle comunali, in grado di stabilire le situazioni di emergenza e le priorità".

nucleo residente solo nel 2022". Va detto che dall'analisi dell'istituto centrale (condotta a fine 2022) le prospettive generali da parte delle imprese sono un poco migliorate. "L'accumulazione di capitale proseguirebbe nel 2023: le valutazioni di peggioramento delle condizioni per investire restano ampiamente superiori a quelle di miglioramento, ma il saldo negativo si è dimezzato rispetto alla precedente rilevazione" si legge nell'indagine. "L'occupazione continuerebbe a crescere nel primo trimestre dell'anno".

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE
www.youtube.com
@lavocetelevisione



In Italia si registrano sempre più disuguaglianze sociali ed economiche, con il top 10% dei patrimoni italiani che alla fine del 2021 possedeva oltre sei volte la ricchezza della metà più povera della popolazione. Una quota di famiglie in povertà assoluta sul totale che fra il 2005 e il 2021 è “più che raddoppiata”. E ora a causa dell’alta inflazione, una “grave erosione” del potere d’acquisto delle famiglie, fra adeguamenti salariali che non arrivano e con una caduta dei salari reali nei primi 9 mesi dell’anno che ha raggiunto i 6,6 punti percentuali. È la fotografia di Diseguitalia, il rapporto che l’organizzazione non governativa Oxfam dedica all’Italia in avvio del Forum di Davos “La pandemia prima e, ora, la crisi dell’energia, l’aumento dei prezzi – con un tasso dell’inflazione mai così alto da oltre 35 anni – e i nuovi venti recessivi rischiano di esacerbare ulteriormente i divari di lungo corso che caratterizzano il nostro Paese”, avverte Oxfam. Con quasi due milioni di famiglie in povertà assoluta, in Italia la disuguaglianza dei redditi netti è cresciuta nel 2020 seppure attenuata fortemente dai trasferimenti pubblici emergenziali. Un dato per cui “l’Italia – scrive Oxfam – si colloca tra gli ultimi paesi nell’Ue”. La povertà

Crescono le diseguaglianze e crollano i salari, nel 2022 -6% In Italia in povertà assoluta quasi due milioni di famiglie



assoluta, stabile nel 2021 dopo un balzo significativo nel 2020, interessa il 7,5% delle famiglie, un “fenomeno allarmante” che ha visto raddoppiare in 16 anni la quota di famiglie con un livello di spesa insufficiente a garantirsi uno standard di vita minima-

mente accettabile. “L’aumento dell’incidenza della povertà è stato attenuato, nell’emergenza, dagli interventi pubblici di supporto alle famiglie, ma le prospettive di arretramento sono forti alla luce dei fattori correnti di rischio per l’economia italiana

come gli impatti del conflitto russo-ucraino e la crescita dell’inflazione”, avverte Mikhail Maslennikov, policy advisor su giustizia economica di Oxfam Italia. “Le misure di sostegno alle famiglie devono proseguire ed essere indirizzate meglio verso le famiglie

in condizioni di maggior bisogno. È inoltre indispensabile abbandonare il regime transitorio del Reddito di cittadinanza per il 2023, riformando l’unica misura strutturale di contrasto alla povertà di cui disponiamo; come pure stimolare nuovi accordi tra le

parti sociali volti a ridefinire celermente sistemi più efficaci di indicizzazione dei salari ai prezzi per fornire protezione adeguata ai gruppi sociali meno abbienti e alle forme di lavoro meno tutelate in settori a bassa retribuzione”. Lo shock da inflazione, secondo Oxfam, ha determinato un crollo dei salari reali “per oltre 6 milioni di dipendenti privati”. E proprio sulla riduzione delle disuguaglianze la ong ritiene insufficienti le misure del governo: “Se il dilagare del lavoro povero rappresenta una caratteristica strutturale del mercato italiano, destano preoccupazione le iniziative già messe in campo e le intenzioni del nuovo Governo – dice Maslennikov – piuttosto che disincentivare il ricorso a forme di lavoro atipico che intrappolano nella precarietà milioni di lavoratori, il governo allarga le maglie per il lavoro discontinuo e invoca ulteriori interventi di flessibilizzazione. La previsione di un salario minimo non è all’ordine del giorno e gli incentivi all’occupazione – all’insegna del “più assumi, meno paghi” – non sono valutati sotto la lente della qualità e sostenibilità dell’occupazione promossa, lasciando il ruolo per lo sviluppo di una buona occupazione alle convenienze economiche e fiscali delle imprese”.

La psicoanalista Adelia Lucattini, analizza gli ultimi dati relativi alla crisi economia

“L’ansia e la depressione non sono malattie del benessere, ma di chi vive nella povertà”

“L’ansia e la depressione non sono “malattie del benessere”, al contrario, chi vive in povertà corre un maggiore rischio di soffrire di disturbi psicologici che colpiscono anche chi si impoverisce a causa di rovesci finanziari o per la crisi economica”. È quanto afferma la psicoanalista Adelia Lucattini, che

ha evidenziato gli ultimi dati relativi alla crisi economia delle famiglie italiane e conseguenti ripercussioni psicologiche. “Le condizioni di vita difficili, la perdita e la mancanza del lavoro provocano ansia e depressione che colpiscono in modo specifico bambini, adolescenti e anziani, anche se reazioni gravi

si hanno anche negli uomini adulti, pensiamo alla tragedia dei suicidi tra gli imprenditori”, prosegue Adelia Lucattini, “Sappiamo che la depressione maggiore ha una componente costituzionale e familiare mentre la depressione reattiva è causata dalle avversità e dai traumi. Le situazioni difficili

come quelle attuali influenzano negativamente tutti e due i tipi di depressione. La povertà è una situazione molto traumatizzante e che, oltretutto, si protrae nel tempo. Nessuno è povero per poco tempo. Questo mette a rischio la salute psicofisica anche delle generazioni future. La povertà è un nemico a lungo termine, la sua onda lunga dura per anni, i suoi effetti negativi si protraggono per generazioni”. Per questo motivo, la psicoanalista Adelia Lucattini lancia l’allarme sulla difficoltà che molti soggetti hanno ad accedere alle cure. “Chi è povero non ha lo stesso accesso alle cure”, spiega, “perché non riesce a riconoscere i propri disturbi psicologici, si vergogna di stare male e non sa che possono essere curati. Inoltre, in alcuni contesti ancora oggi chi ha una malattia mentale o soffre di ansia e depressione, è visto con sospetto se non addirittura considerato pericoloso! Un altro problema è il ricorso a cure basate su credenze antiche (santoni, maghi, chiromanti, etc.), anziché rivolgersi a un medico.



termine. Gli investimenti statali a sostegno dell’occupazione e del reddito riducono l’insorgenza di ansia e depressione, diminuiscono l’abbandono scolastico, migliorano l’ambiente familiare e il contesto sociale. Allo stesso tempo investire in interventi di psicoterapia e psicoanalisi accessibili a tutti, su larga scala, protegge le persone che vivono in povertà da disturbi psicologici e da malattie fisiche (somatizzazioni, disturbi alimentari, etc.). “Papa Francesco”, - conclude Adelia Lucattini, “ha sottolineato spesso l’importanza del lavoro affermando che “per combattere la povertà occorre creare posti di lavoro”. Bergoglio parlando della situazione della città Metropolitana di Roma di cui è Vescovo, ha precisato: “Un numero rilevante di persone e di famiglie che abitano in diversi quartieri della città di Roma, non solo le periferie, è gravato da pesanti difficoltà economiche, sociali, psicologiche e sanitarie. L’invecchiamento della popolazione, la crisi demografica, la presenza di persone senza fissa dimora, sono conseguenze di scelte poco avvedute oltre che sintomo delle fatiche e delle incertezze del nostro tempo” e ha spronato “i cristiani di Roma, in particolare coloro ai quali sono affidati incarichi e responsabilità pastorali, siano consapevoli di dover svolgere la loro missione in un contesto nel quale molte persone si trovano a vivere situazioni di grande sofferenza”.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. srl opera sull’intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un’ulteriore sede, ubicata all’interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



“Scarse possibilità di cura per il tumore al colon di Matteo Messina Denaro”

Annibale (Sige): Solo il 20% di questo big killer è genetico, ma Italia ha centri avanguardia



“Se durante un’operazione chirurgica troviamo i cosiddetti ‘cancri in situ’, la probabilità di guarigione da un tumore del colon retto è quasi assoluta. Soprattutto dal punto di vista dell’asportazione endoscopica siamo in grado di curare, di fatto, la quasi totalità dei pazienti. Dipende dallo stadio di avanzamento della malattia. Se vi sono delle metastasi, è chiaro che il discorso cambia ma anche in questo caso siamo in grado di ottenere significative guarigioni, chiaramente in proporzione molto più bassa. Nel caso di Matteo Messina Denaro, per il quale si parla di tumore del colon con metastasi epatiche, si tratta di una malattia avanzata dove le possibilità di cura sono scarse”. Lo spiega all’agenzia Dire Bruno Annibale, professore ordinario di gastroenterologia, direttore Uoc malattie apparato digerente e fegato dell’Ospedale Universitario Sant’Andrea Sapienza di Roma e presidente della Società italiana di gastroenterologia ed endoscopia digestiva (Sige). “Viste le condizioni del malato- prosegue- non hanno certo pensato a terapie più significative, perché ci vogliono centri avanzati, competenze multidisciplinari. Non conosco il contesto ma non credo che le strutture private come quella dove era ricoverato Messina Denaro abbiano le potenzialità, le competenze e il know how per trattare adeguatamente un paziente con questo tipo di neoplasia: ci vogliono centri per i tumori. In Italia abbiamo centri all’avanguardia e possiamo dire la nostra, sia sul fronte della ricerca che dell’attività clinica”. Oggi, infatti, possiamo contare su molti trattamenti terapeutici per contrastare il tumore del colon retto, ma per il professor Annibale la prevenzione riveste un ruolo fondamentale. “Quando eseguiamo una colonscopia- dichiara- possiamo asportare immediatamente i polipi, che saranno poi analizzati, e questo è già un trattamento di prevenzione. Poi abbiamo la chirurgia avanzata, farmaci e un armamentario terapeutico elevatissimo. Siamo davvero in grado di arrivare a curare i pazienti in maniera significativa. Ribadisco, però, l’importanza di arrivare alla diagnosi precoce, perché oggi una quota di pazienti con lesioni polipoidi o

piatte nel colon può essere trattata per via endoscopica, addirittura risparmiando la chirurgia. Le possibilità e le potenzialità di trattamento sono, dunque, notevoli”. “Il tumore del colon retto- sottolinea- costituisce varie neoplasie maligne, in particolare l’adenocarcinoma, che interessano la popolazione. È un big killer che affligge tutto il mondo occidentale e che colpisce indistintamente uomini e donne. Da studi recenti è emerso che l’età della sua comparsa è scesa ai 45 anni, non più ai 50, proprio perché c’è un netto incremento di questi tumori maligni nel colon retto”. Secondo l’esperto “le cause dell’incremento non sono ben chiare: per circa 80% si tratta di tumori sporadici, solo il 20% è rappresentato da tumori genetici o legati a malattie croniche infiammatorie intestinali. Il problema è che non abbiamo grandi idee sulle cause e in tutto il mondo occidentale

viene fatto lo screening del cancro del colon proprio per il grande impatto sociale ed economico che riveste”. “Prove certe non ne abbiamo- tiene a precisare Annibale- ma sotto la lente di ingrandimento ci sono l’alimentazione, legata alla modificazione del microbiota intestinale e a contaminanti alimentari, e la vita sedentaria. Tra i fattori di rischio vi sono infatti l’incremento del peso corporeo, l’obesità e il diabete”. Il vero problema del tumore del colon retto è che è asintomatico e che i sintomi, quando fanno la propria comparsa, sono tardivi. “Un unico sintomo significativo- afferma il gastroenterologo- è l’emissione di sangue post evacuativo o di sangue con le feci. Altrimenti, sintomi come dolori addominali si riscontrano solo in quadri avanzati e tardivi. E questo, purtroppo, costituisce l’elemento più negativo di questo tumore che, nelle fasi iniziali, fino a quando non dà

lesioni importanti, sostanzialmente non dà sintomi. Anche la carenza di ferro, la ferritina bassa, che può indurre a un sanguinamento cronico, è un segno che, però, spesso viene ignorato”. Il presidente della Sige ammonisce poi che “dai 45 anni non bisogna dare per scontata una malattia emorroidaria. Il paziente deve andare dal medico, che deve eseguire l’esplorazione rettale ed eseguire tutti gli esami endoscopici del caso. Non può essere dato per scontato l’assioma ‘ho fatto un po’ di sangue, sono un po’ stitico, si tratta di emorroidi’. Nella pratica clinica, questo è un punto che va assolutamente superato”. A parte lo screening, che si fa in tutta Italia, la diagnosi avviene solo attraverso gli esami endoscopici. “Oggi- rende noto- abbiamo la possibilità di ricorrere alla colonscopia virtuale, che ha basse dosi di radiazioni, e che grazie a un software che ricostruisce il colon permette

di vedere la presenza di polipi o lesioni. Ha però un limite, perché sotto i 5 millimetri può non vederli, anche se si tratta di un’ottima diagnostica che va implementata”. Per il direttore Uoc malattie apparato digerente e fegato dell’Ospedale Universitario Sant’Andrea Sapienza di Roma, l’importante è fare. “La nostra società scientifica ha pubblicato una survey sull’aderenza allo screening del cancro del colon retto in Italia. Dalla survey sono emerse grandi differenze in Italia. Abbiamo registrato una buona attività di screening nel Nord, accettabile al Centro, insufficiente nel Sud. C’è, dunque, un’enorme disparità assistenziale. Il Covid l’ha aggravata ma siamo in ritardo”. “Purtroppo- dice inoltre- nella pratica clinica post Covid cominciamo a osservare malattie tumorali avanzate proprio nelle persone che hanno ritardato una visita, che hanno

avuto paura di andare in ospedale”. Annibale punta l’indice contro la scarsità sul territorio italiano di centri gastroenterologici endoscopici. “Oggi la popolazione ha bisogno di servizi e il Servizio sanitario nazionale non è in grado di dare le giuste risposte nei tempi corretti. Questo elemento rappresenta, secondo me, la barriera più alta per fronteggiare il tumore del colon retto”. Il presidente della Sige lancia infine un messaggio alla popolazione. “I gastroenterologi sono l’unico fronte capace di gestire, diagnosticare correttamente un tumore del colon retto e intervenire. Perché quando interveniamo nella malattia avanzata, le altre competenze, pur necessarie, sono tardive. Siamo noi- conclude- la prima linea e i gastroenterologi italiani sono davvero ridotti nel Servizio sanitario ma anche in quello privato convenzionato. C’è bisogno delle nostre competenze”.

Sono circa 5 milioni i bambini morti prima di compiere cinque anni e altri 2,1 milioni i bambini e giovani di età compresa tra i 5 e i 24 anni che hanno perso la vita nel 2021. Questo secondo i dati diffusi da Unicef/Oms/Banca Mondiale/Un Deso del Gruppo inter-agenzie delle Nazioni Unite per la stima della mortalità dei bambini (Un Igme) nel rapporto Levels & Trends in Child Mortality-Report 2021. In un secondo rapporto, dal titolo “Never Forgotten The situation of stillbirth around the globe” il gruppo ha rilevato che, nello stesso periodo, ulteriori 1,9 milioni di bambini sono

Unicef, 5 milioni i bambini morti nel 2021 prima di compiere 5 anni

nati morti. Molte di queste morti - rivelano le associazioni - avrebbero potuto essere evitate con un accesso equo e un’assistenza sanitaria di alta qualità per le madri, i neonati, gli adolescenti e i bambini. Ci sono, però, alcuni dati positivi: una riduzione del rischio di morte in tutte le fasce d’età a livello globale dal 2000, il tasso di mortalità globale al di sotto dei cinque anni è diminuito

del 50% dall’inizio del secolo, mentre i tassi di mortalità nei bambini più grandi e nei giovani sono scesi del 36% e il tasso di nati morti è diminuito del 35%. Questo potrebbe essere dovuto ai maggiori investimenti nel rafforzamento dei sistemi sanitari primari a beneficio di donne, bambini e giovani. Nei dossier presentati vengono presi in considerazione anche gli effetti del

Covid sui bambini: la pandemia, che non ha aumentato direttamente la mortalità dei bambini sotto i cinque anni, potrebbe aver aumentato i rischi futuri per la loro sopravvivenza. In particolare, i rapporti evidenziano le preoccupazioni legate alle interruzioni delle campagne di vaccinazione, dei servizi nutrizionali e dell’accesso all’assistenza sanitaria di base. La pandemia, inoltre, avrebbe alimentato il più grande arretramento delle vaccinazioni in tre decenni, esponendo i neonati e i bambini più vulnerabili a maggior rischio di morte per malattie prevenibili.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all’Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar




Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Il clima caldo e gli approvvigionamenti accorti stanno proteggendo l'Europa dalle ritorsioni di Putin Russia, tramonto di una potenza energetica

Gli analisti: "Il Paese è più marginale nella geopolitica". Nel 2022 produzione di gas giù di un quinto

L'uso dell'energia e delle forniture interrotte "a singhiozzo" come arma di guerra finanziaria da parte del presidente russo Vladimir Putin è sempre più controproducente, minaccia il nucleo centrale dell'economia "asediata" della Russia dopo l'invasione dell'Ucraina ormai quasi un anno fa e limita sempre di più la sua già provata influenza geopolitica. Le sanzioni occidentali, il calo dei prezzi dei combustibili fossili russi e gli errori di calcolo strategici stanno infatti danneggiando l'industria petrolifera e del gas del Paese, mentre la guerra in Ucraina sembra ormai quasi inevitabilmente destinata a protrarsi per il secondo anno. Alla fine, secondo numerosi osservatori di geopolitica, la tensione eroderà lo status di Mosca come superpotenza energetica. Nei suoi calcoli originari, appare ormai assodato che il Cremlino sperasse che l'interruzione delle forniture di gas naturale avrebbe lasciato l'Europa al freddo e indebolito, di conseguenza, il suo sostegno a Kiev. Il clima caldo e le abbondanti forniture da parte di altri produttori hanno invece finora fatto "deragliare" questo sforzo, indirettamente bellico, facendo scendere i prezzi dell'energia ai livelli di prima dello scoppio del conflitto. L'industria petrolifera russa, nel frat-



tempo, ha difficoltà ad adattarsi all'embargo dell'Unione europea e al "price cap" imposto dal G7 sul suo greggio. La minaccia del Cremlino di tagliare le forniture in risposta alla mossa occidentale non è riuscita a far aumentare i prezzi e non si è concretizzata neppure in altre conseguenze significative, mostrando già quanto sia indebolita l'influenza della Russia sul resto del mondo. Mosca, è vero, ha dirottato altrove gran parte del petrolio diretto in Europa, ma così facendo ha sostituito una serie di acquirenti con due grandi importatori: Cina e India. I raffinatori chiedono prezzi bassi, in parte perché la consegna in Paesi più lonta-

ni aumenta le tariffe di spedizione. La Russia ha ora bisogno di costruire enormi gasdotti verso est per vendere tutto il carburante che prima andava in Europa. Ci vorranno però anni. E, a lungo termine, il mancato accesso alla tecnologia e al know-how occidentali probabilmente minerà il potenziale produttivo man mano che i giacimenti di petrolio e gas dell'era sovietica diminuiranno. Tutti questi problemi saranno potenzialmente amplificati quando un nuovo ciclo di sanzioni entrerà in vigore a inizio febbraio. "A causa delle sanzioni, l'economia russa diventa sempre più dipendente dalle esportazioni di energia", ha detto Thane Gustafson,

professore alla Georgetown University e storico dell'energia, spiegando che "quando diminuiranno, egualmente scemeranno anche la capacità dell'economia russa di investire e la sua capacità di modernizzare la propria infrastruttura". Le entrate della Russia derivanti dalle esportazioni di combustibili fossili sono scese del 17 per cento a dicembre, il livello più basso dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina, secondo il Center for Research on Energy and Clean Air. Analisti, ex funzionari e dirigenti energetici russi affermano che la Russia rimarrà un importante produttore di petrolio e gas con la capacità di far oscillare i prezzi globali. Ma dicono anche che Mosca lotterà per mantenere la produzione ai livelli prebellici e vendere petrolio e gas ai prezzi del mercato internazionale, tagliando così la sua più grande fonte di entrate fiscali e la capacità di usare le esportazioni di materie prime come strumento di influenza. Il rimposto attuale sta rendendo, di fatto, la Russia più dipendente dalla Cina, facendo temere a Mosca di diventare un partner minore di Pechino. Una produzione inferiore potrebbe anche indebolire la mano della Russia nelle sue relazioni con l'Arabia Saudita, il cuore del cartello

petrolifero dell'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec+). "Mosca è ancora una potenza energetica, ma il suo ruolo è radicalmente cambiato", ha affermato Vladimir Milov, ex viceministro dell'Energia russo e ora politico dell'opposizione residente all'estero. "La Russia avrà una quota di mercato minore nel petrolio e nel gas, realizzerà meno profitti e ha anche perso parte della sua influenza geopolitica", ha aggiunto Evgeny Gribov, che ha lasciato la carica di dirigente di Lukoil, il secondo produttore di petrolio russo, poco dopo l'invasione, ha affermato che il divieto di esportazione verso l'Europa e la perdita di accesso alla tecnologia occidentale "avranno un impatto enormemente negativo sull'industria del petrolio e del gas, e quindi, di conseguenza, sul bilancio russo. Le compagnie petrolifere ridurranno gli investimenti, il che è un enorme moltiplicatore negativo per l'economia russa". I danni immediati sono concentrati sul gas. La produzione di Gazprom, il colosso russo di proprietà statale, è scesa a 413 miliardi di metri cubi nel 2022 dai 515 miliardi nel 2021 dopo che l'azienda ha interrotto le relazioni con la maggior parte dei suoi clienti europei.

I versi dei poeti esiliati 100 anni fa diventano lamento contro la guerra

Alcuni dei più celebri musicisti russi, che hanno scelto di emigrare in opposizione alla guerra in Ucraina, hanno pubblicato un album musicale dal titolo "Posle Rossii" ("Dopo la Russia"), lo stesso della raccolta di poesie scritte nel 1928 dalla grande scrittrice Marina Cvetaeva, negli anni della sua emigrazione parigina. La particolarità del progetto, presentato in anteprima dal sito indipendente Meduza, è che i testi delle canzoni sono i versi di alcuni dei poeti espulsi da Lenin nel 1922 su quelle che passarono alla storia come le "navi dei filosofi". Nel 1922, le "navi dei filosofi" lasciarono la Russia alla volta della Germania, con a bordo decine e decine di esponenti del mondo della cultura e delle scienze, considerati "controrivoluzionari e dell'intelligenza borghese". Esattamente 100 anni dopo, nel 2022, diversi artisti russi sono stati costretti a emigrare in protesta con l'invasione dell'Ucraina ma anche sotto la pressione di leggi sempre più dure contro ogni forma di dissenso. L'autore dell'idea e il produttore del progetto musicale è il regista russo Roma



Liberov. "Spero che siamo riusciti a trasmettere il ritmo dei tempi attraverso i secoli", ha spiegato Liberov, "e con esso le sfide, le paure e la speranza! Con questo album vorremmo rivolgerci all'esperienza dell'emigrazione forzata di 100 anni fa, per tenerne conto oggi". Al progetto, tra gli altri, hanno partecipato il rapper Noize MC, Monetochka, Shym ("Kasta") e Tequilajazzz.

Gli avvocati di Navalny al Cremlino: "Disumano il trattamento in carcere"

Un gruppo di avvocati ha scritto ieri al presidente russo Vladimir Putin chiedendo che sia messa fine ai soprusi contro Alexey Navalny, il dissidente considerato dal Cremlino il "nemico numero uno" rinchiuso in cella di isolamento con accuse palesemente artefatte, e che al dissidente, in carcere per motivi politici, siano garantite cure adeguate. Lo ha riportato il giornale online Meduza, che



pubblica il testo della lettera aperta. "Da fonti aperte - scrivono gli avvocati - conosciamo tutti le condizioni di detenzione di Alexei Navalny nella colonia correttiva. La

detenzione continua in cella di rigore per un tempo incredibilmente lungo è una palese tortura e di fatto provoca gravi danni alla sua salute, crea una minaccia diretta alla sua vita. Le ragioni per l'invio in cella di isolamento non solo sono inverosimili, ma francamente dimostrative, volte non alla correzione del detenuto, ma alla derisione nei suoi confronti". I legali scrivono inoltre che "il rifiuto dei rappresentanti del Servizio penitenziario federale di consegnare a Navalny le medicine necessarie crea una minaccia diretta alla vita di Alexei Anatolyevich Navalny" e denunciano che, "come risulta dalle spiegazioni dei suoi avvocati e dalle richieste dei medici, Alexei Navalny non riceve cure mediche sufficienti e tenerlo in cella di isolamento è assolutamente controindicato nelle sue condizioni". Gli avvocati chiedono quindi che "si smetta di rinchiodare Navalny in cella di punizione" e che l'oppositore "possa essere visitato da medici civili" e, "se ci sono le indicazioni", sia "ricoverato urgentemente in un ospedale civile per un esame completo e le cure" del caso.

SIAMO ALLA RICERCA DI UN AGENTE DI VIAGGIO PART TIME

REQUISITI RICHIESTI:

- esperienza pregressa come agente viaggi
- capacità di problem solving
- lavoro in presenza
- disponibilità immediata
- sede di lavoro Civitavecchia

INVIARE LA CANDIDATURA A:
wishlistviaggi@gmail.com
+3901361078

Wishlist Viaggi

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Calcio: le Nazionali vestono Adidas

Via alla partnership tra la FIGC e il marchio tedesco per le maglie delle Nazionali italiane

“Oggi entriamo in una nuova era e siamo orgogliosi di farlo con Adidas, che ha interpretato al meglio e in chiave moderna la passione e la tradizione della maglia azzurra. Da 113 anni, le Nazionali italiane di calcio rappresentano un simbolo di valori e di stile in tutto il mondo, l’Azzurro è un patrimonio nazionale che travalica lo sport perché trasmette sentimenti che uniscono persone diverse per età, genere e ceto sociale. Le Azzurre e gli Azzurri rappresentano un forte elemento identitario, che valorizzeremo al meglio con questa nuova partnership”. Così Gabriele Gravina, presidente della Federazione italiana giuoco calcio ha commentato la decisione di legarsi al marchio tedesco che dal 1 gennaio 2023 veste le Nazionali Azzurre (maschili, femminili, futsal, beach soccer e e-sports). La nuova maglia



“Home” sarà indossata sul campo domani mercoledì 18 gennaio nel match amichevole di Under 18 tra Italia e Spagna in programma al Centro tecnico federale di Coverciano, esordio assoluto per la prima volta nella storia delle Nazionali sulle spalle di una squadra giovanile. Il design di gran parte della collezione è ispirato al marmo, elemento naturale, geografico e culturale che rappresenta l’Italia, e con lei molti monumenti e luoghi culturali del Paese nel corso dei secoli. Il kit

“Away” ritroviamo gli stessi dettagli della maglia “Home”, come il tricolore sulle tre strisce adidas e la scritta ‘Italia’. “L’Italia è una delle Nazionali più famose e di successo nella storia del calcio.

Centro Primavera e Civitavecchia Due gare insidiose per il Cerveteri

Piano: “Siamo una squadra coraggiosa e coesa, adesso ci serve vincere per sbloccarci”

“Anche domenica abbiamo fatto il nostro, dando vita a una gara spumeggiante, ricca di iniziative di gioco - ha detto il centrocampista Matteo Piano Peccato che non finalizziamo in rete, ci serve segnare per sbloccarci. Adesso avremmo due gare contro il Centro Primavera e il Civitavecchia. Sulla carta appaiono proibitive, ma se ci mettiamo lo stesso spirito combattivo con il quale abbiamo giocato domenica potremo fare bene. Rimango fiducioso, siamo una squadra vivida, in salute e tanta determinazione. Elementi che ci porteranno fuori dalla



zona retrocessione, ne sono convinto”. I cervi tornano ad allenarsi, domenica dovranno affrontare la trasferta in provincia di Latina, gara contro una formazione rivelazione, una matricola terribile. Gli etruschi non vincono lontano da casa da oltre un mese, arriva una gara molto difficile, in cui gli uomini di Superchi potranno tirare fuori il meglio di loro”. È un Cerveteri che nella zona bassa della classifica si trova in condizioni migliori di altre, se consideriamo i costi di gestione e altri fattori. Quindi testa bassa e pedalare.

Già finito lo Slam australiano di Matteo Berrettini: dopo cinque ore di Battaglia perde 6-3, 6-3, 4-6, 6-7, 7-6 contro il britannico Andy Murray ed è fuori dagli Open in corso a Melbourne. Murray aspetterà il vincente tra Fognini e Kokkinakis, mentre per l’azzurro si registra l’uscita dalla top 20 del ranking “Mi sento stanco adesso, ma non ho perso per una questione fisica. Alla fine del quinto sentivo di averne ancora, anche se ovviamente avevo le gambe un po’ pesanti per la fatica. Per quanto riguarda Murray, è impressionante ciò che riesce a fare alla sua età, dopo tutto quello che ha passato, tra l’operazione e tutto il resto. Si vede che ama davvero questo sport e si diverte nel giocare incontri come questo. Io non ho potuto allenarmi come avrei voluto nella pre-season,

Tennis, Berrettini rende onore a Murray “Impressionante quel che riesce ancora a fare”



dunque sono arrivato qui col dubbio di poter giocare cinque set ad alto livello. Sotto questo aspetto, sono contento perché ho dimostrato a me stesso che

ero pronto”. Queste le parole di Matteo Berrettini dopo la sconfitta al tie-break del 5° set contro Andy Murray al primo turno dell’Australian Open. “Andy è

stato più bravo di me ad adattarsi alla situazione -aggiunge il 26enne romano, semifinalista l’anno scorso a Melbourne-. Rispetto al nostro match degli Us Open penso abbia giocato meglio, si è mosso meglio e in generale l’ho trovato cresciuto in ogni settore. È un piacere giocare contro un campione del suo calibro e con questa atmosfera, peccato solo che non sia andata bene per me”. “Non sono contento di come sono entrato nel match. Le condizioni di gioco erano molto diverse da quelle che ci aspettavamo, faceva fresco e fino a due minuti prima pensavamo di dover giocare con

il caldo estivo di Melbourne. Mi sono allenato prima del match con un caldo torrido e questo non mi ha aiutato. Sono contento solo di essere riuscito a far girare il match col poco tennis che avevo in questa occasione. Lo scorso anno vinsi al tie-break del quinto (contro Alcaraz, ndr), stavolta è andata male, è il tennis. Fa male perché ho avuto quel match-point, e per una sola palla siamo qui a raccontare una storia diversa da come sarebbe potuta essere. In fondo stiamo parlando del nulla, si potrebbe riassumere tutto con quell’errore sul match-point”, conclude Berrettini.

Cycling Café Racing Team, obiettivi sfumati agli Italiani



Il Cycling Café Racing Team torna a casa dal campionato italiano di Ostia Antica con l’amaro in bocca. È stato un fine settimana decisamente sfortunato per la formazione laziale, che nella gara degli elite

ha dovuto rinunciare all’ultimo momento alla presenza di Cristian Cominelli, colpito dall’influenza. Un vero peccato, soprattutto perché il bresciano aveva fatto vedere degli ottimi numeri alla vigilia della gara con la vittoria all’ippodromo delle Capannelle. Il fine settimana tricolore del Cycling Café Racing Team ha preso il via sabato pomeriggio con la gara Team Relay agonisti, al termine della quale la squadra non è riuscita a conquistare il podio. Il giorno seguente, il team ha puntato forte sulla gara donne elite, con Alessia Bulleri che si è presentata al via in un buono stato di forma dopo un dicembre decisamente travagliato. Durante i primi tre giri la Bulleri ha sofferto, ma poi è riuscita a trovare il giusto ritmo chiudendo in sesta posizione. Negli Under 23 ha chiuso 13/o Raul Baldestein, mentre Filippo Ragonesi è 33/o negli Juniores. Hanno preso parte al campionato italiano anche Jacopo Camilli e Piergianni Cautela. (Foto di Stefano Spalletta)

I 5 consigli per dire al partner quello che vogliamo davvero sotto le lenzuola

Buoni propositi? Ok dieta e risparmi ma anche la sessualità è importante!



Sono varie le voci all'interno della lista dei buoni propositi per il nuovo anno: risparmiare, mangiare più sano, eliminare il superfluo e così via. Eppure quanti di noi non contemplan l'aspetto sessuale tra i miglioramenti nella propria vita? Troppo spesso la vergogna o il timore di essere giudicati inadeguati ci impedisce di condividere con la nostra dolce metà i sogni erotici più reconditi, eppure anche quelli sono importanti! Nel nuovo report di Ashley Madison, Unbound Love: Sex, Fantasy, and Desire, 1 rispondente con partner su 2 ammette di fantasticare su altre persone mentre intrattiene un rapporto sessuale con il rispettivo partner. Inoltre, la curiosità per novità come: avventure, il BDSM (Bondage, Discipline/Dominance, Sumbission/Sadism, Masochism), la non-monogamia e il sesso con più partner cresce per l'85% degli uomini e il 68%1 delle donne. Ma sono in tanti a considerare questi desideri un taboo. Per iniziare il 2023 con il piede giusto all'interno della coppia, Ashley Madison, piattaforma leader internazionale per chi è alla ricerca di love affaire extracongiugali2, ha collaborato con la Dottorssa Zhana Vrangalova, rinomata ricercatrice in sessuologia e docente alla New York University, per creare alcuni consigli su come migliorare l'intimità in una relazione da una prospettiva sessuale, andando a esaminare più nel profondo le fantasie erotiche che possono caratterizza-

re i membri della coppia.

5 consigli pratici

Condividere storie passate. Spesso parlare del proprio ex è un taboo, ma in realtà può rappresentare una carta da giocare per affrontare l'argomento. Parlare delicatamente di ciò che si è sperimentato in passato può essere un buon modo per valutare quanto si sia aperti a certe pratiche sessuali. Così sarà possibile condividere sia le esperienze positive sia quelle negative, e cosa le ha rese tali.

Una fantasia al mese - Stilare un elenco di fantasie sessuali è sicuramente un plus, ma non da condividere tutte in una volta sola. È preferibile invece scegliere una fantasia al mese (alternando la propria lista con quella del partner) e concentrarsi in quel mese a discutere di quella fantasia, a saperne di più e ad esplorare se è qualcosa che può piacere ad entrambi. Distribuire le fantasie sessuali su un lungo periodo di tempo significa avere sempre qualcosa di nuovo ed eccitante di cui parlare, senza opprimersi a vicenda. Inoltre permette di vedere quali fantasie si hanno in comune e quali si desiderano esplorare piuttosto che limitarsi alle parole.

Vedere un porno... insieme - Il porno gode spesso di una cattiva reputazione, ma guardare un film hard insieme può essere un ottimo stimolo per la relazione. Le ricerche dimostrano che le coppie che guardano porno insieme risul-

tano più soddisfatte sessualmente di quelle che non lo fanno (o di quelle in cui il partner guarda porno individualmente), il che non sorprende. Il porno è un modo semplice per introdurre novità ed eccitazione nella propria routine sessuale. Inoltre, assistere agli atti sessuali che si desidera esplorare da una prospettiva in terza persona offre un'ottima idea dell'aspetto e di come potrebbe essere l'esperienza prima di provarla.

Visitare un sexy shop... insieme - L'esplorazione di perversioni che richiedono l'uso di giocattoli è usuale, ma può capitare che non si sappia da dove cominciare o quali sono quelli giusti per la coppia. Il modo migliore per capirlo è recarsi in un sexy shop con il partner. In un punto vendita specializzato sarà sicuramente presente il personale in grado di rispondere a tutte le domande, per assicurarsi che tutte le esigenze siano soddisfatte.

Le app per scoprire fantasie condivise - Esistono diverse app per le fantasie sessuali, come ad esempio Kindu, che permettono alle coppie di esplorare i desideri personali insieme, grazie a un lungo elenco di attività vietate ai minori con cui è possibile fare uno swipe su Sì o No, per poi rivelare le fantasie reciproche. In questo modo non persiste la preoccupazione che il partner scopra fantasie a cui non è aperto e sarà più facile discutere di quelle che si ha in comune.

Superbonus 110%: crediti bloccati per 1 mld di euro

Ancora 1 miliardo di crediti bloccati 3 mila cantieri al palo. A fare il punto della situazione sul Superbonus è Silvi Costruzioni Edili (www.silvicostruzioniedili.it), azienda dal 1970 leader a Roma e nel Lazio nella progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di fabbricati, includendo immobili sottoposti a tutela delle Belle Arti. L'anno che si è da poco concluso ha marcato la fine del Superbonus 110%, sostituito oggi dal Superbonus 90%, salvo l'eccezione per i soggetti del terzo settore che esercitano servizi socio-sanitari e assistenziali e i cui membri del consiglio di amministrazione non percepiscano alcun compenso, per i quali rimane l'agevolazione nella sua impostazione originaria. Nel 2023 sui lavori di efficientamento energetico degli edifici si passa dunque ad uno sconto del 90%. «Un cambiamento significativo che rischia di penalizzare fortemente il settore delle costruzioni e non solo per la notevole riduzione della percentuale che già come era prevista inizialmente non consentiva di compensare adeguatamente gli oneri finanziari applicati dal sistema bancario» sottolinea Gianni Silvi, CEO di Silvi Costruzioni Edili. La riduzione della percentuale non è infatti l'unica criticità da affrontare quest'anno. «Le imprese edili - prosegue Gianni Silvi - stanno continuando a scontrarsi contro il blocco della cessione dei crediti, con la conseguente crisi di liquidità». Eppure la misura è stata epocale ed avrebbe potuto portare ad un cambiamento. «Eravamo davvero sulla buona strada per realizzare una Green Revolution e ridurre sensibilmente le emissioni di gas climalteranti, l'80% dei quali ha origine proprio nelle grandi metropoli, con una quota pari al 36% della CO2 è determinato dall'inefficienza energetica dei nostri edifici» puntualizza Silvia Silvi, General Manager della Silvi Costruzioni. «A livello nazionale il totale degli investimenti ammessi a detrazione ha sfiorato i 63 miliardi di euro, di cui 29 miliardi hanno interessato i condomini, 24 miliardi gli edifici unifamiliari e 10 miliardi le unità immobiliari funzionalmente indipendenti, per un totale di 360 mila cantieri aperti, di cui 48 mila nei condomini, 209 negli edifici unifamiliari e 103 mila nelle costruzioni indipendenti» mettono in evidenza gli analisti di Silvi Costruzioni Edili (www.silvicostruzioniedili.it) basandosi su dati ENEA e CNA. Il valore medio dell'investimento è stato pari a 599 mila euro per gli interventi in condominio, 114 mila euro per gli edifici unifamiliari e 97 mila euro per le unità immobiliari funzionalmente indipendenti. Certo la misura se fosse stata meglio concepita e fosse stata prorogata avrebbe consentito di arrivare alle emissioni quasi-zero al 2050. Un po' come propugnato dalla direttiva Ue sulla casa ancora in bozza, che vuole tutti gli immobili residenziali in classe energetica "E" entro il primo gennaio 2030, con l'obbligo di passare poi almeno in classe "D" entro i successivi 3 anni. Un obiettivo non irrealizzabile. «Sarebbe sufficiente una riduzione dei consumi energetici pari al 25%, concretizzabile con interventi quali il capotto termico, la sostituzione degli infissi, l'installazione di nuove caldaie a condensazione e dei pannelli solari» sostiene Gianni Silvi. «Oggi invece il 62% del patrimonio abitativo italiano ed il 38% di quello destinato ad altri usi si trovano nelle classi energetiche "F" o "G", le peggiori» sottolineano gli analisti di Silvi Costruzioni Edili. E con la riduzione del bonus al 90% verranno penalizzati i titolari di redditi bassi. Il Superbonus diventerà insomma una misura per ricchi, vantaggioso solo per chi paga un Irpef tale da poter trarre vantaggio da rimborsi fiscali di decine di migliaia di euro. Tutti gli altri, non potendo più fare affidamento sullo sconto in fattura o sulla cessione del credito - il cui onere finanziario diventa di fatto superiore al beneficio - dovranno rinunciare ad aprire nuovi cantieri.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.



“Tra Ferro e Fuoco” di Saverio Marrocco e Anna Morrone

Le opere sono esposte al Museo delle Scuderie Aldobrandini a Frascati fino al 23 gennaio

Con il titolo “Tra Ferro e Fuoco”, il Museo delle Scuderie Aldobrandini a Frascati (Piazza Marconi 6), ospita fino al prossimo 23 gennaio (dal martedì al giovedì dalle 15.00 alle 18.00 e il venerdì, il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 19.00) una esposizione di opere dello scultore Saverio Marrocco e della pittrice Anna Morrone. La mostra, allestita dal Comune di Frascati (RM) a cura di Claudio Giulianelli e Ferdan Yusufi con testo critico di Giorgio Bertozzi, evidenzia come le modalità espressive dei due artisti abbiano esaltato reciprocamente il “Ferro e il Fuoco” come anima della narrazione e del loro spirito creativo e costruttivo. Nelle metallurgiche sculture di Saverio Marrocco si “avverte a colpo d’occhio la ‘muscolarità’ che ha dato forma al ferro, metallo impiegato in modo predominante nelle realizzazioni, d’altronde il metallo viene asservito alla volontà dello scultore

forgiatore tramite il calore di cui la forza è combustibile oltre che comburente. Saverio sa essere anche delicato con le sue creazioni decorando manualmente leggiadre farfalle metalliche di una grazia paragonabile a putti barocchi in ceramica”. Di Anna Morrone, Vittorio Sgarbi scrive che “nel suo fare arte si è cimentata in tutto, sperimentando senza tregua con la sua forza creativa. Leggende, miti, archetipi diventano per lei i compagni di un viaggiare senza sosta, alla scoperta di nuove terre e confini da superare. E’ nei colori caldi, pastosi, stesi puri sulla tela, che la sua opera si completa, avvolgendo lo spettatore di calda umanità”. Nelle opere dei due artisti, sottolinea Giorgio Bertozzi, un “turbino di emozioni, passioni e visioni scuote i sentimenti come la vampata di calore e luce emanata da un fuoco acceso all’imbrunire. Non si pensi, per quanto detto, che



ma passionale alimenta la produzione di Saverio Marrocco come si può constatare anche nella grande maschera di ferro e vetro dichiaratamente omaggio al genio di Picasso in cui l’amore per la creatività, per la libera espressione e per il sentimento passionale esplose libero e con fragore simile alle fiamme di un fuoco purificatore. E che dire della potenza contenuta nelle opere di Anna Morrone la quale fa largo uso di elementi materici che imprimono ai soggetti o ai contorni quelle sottolineature determinanti per mostrare la forza e la passione con cui vengono trattati temi a lei particolarmente cari, quali ad esempio: la famiglia, la maternità, l’attualità, il potere. Temi trattati senza compromessi come sa fare il ferro una volta assunta la forma voluta”.

Vittoria Borrelli

la traccia contenuta nel titolo riguardi Marrocco alla voce Ferro e Morrone alla voce Fuoco perché, se per Marrocco l’accostamento al ferro è orientato, oltre che condizionato, dalla materia prediletta e per Anna Morrone, come abbiamo visto, il fuoco è la passione che alimenta le sue ‘esposizioni’ su tela... gli accostamenti si incrociano, la stessa fiam-

Oggi in tv Mercoledì 18 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO III - LA LETTURA DEL GAS	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:50 - SANDY DAI MILLE COLORI
06:30 - Tg Uno Mattina	07:10-ArrivaVivaRai2!	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:15 - POLLYANNA - TEMPESTA IN ARRIVO
06:35 - Rassegna stampa	07:15-VivaRai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:45 - L'INCANTEVOLE CREAMY - S.O.S.
07:00 - Tg1	08:00...evivaiVideoBox	08:00 - Agora*	07:40 - CHIPS 1/A - RALLY INTORNO ALLA BANCA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:15 - HEIDI - IL VECCHIO DELL'ALPE
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	09:45 - Agora* Extra	08:45 - MIAMI VICE IV - DOVERE E SIMPATIA	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:45 - NEW AMSTERDAM
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	08:45-Radio2SocialClub	10:30 - Elisir	09:55 - HAZZARD V - UNA FESTA PER LE FESTE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - LAW & ORDER
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:00-Tg2Italia	11:55 - Meteo 3	10:55 - MONK V - IL SIG. MONK INCONTRA SUO PADRE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	12:25 - STUDIO APERTO
09:05 - UnoMattina	10:55-Tg2Flash	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	12:58 - METEO.IT
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	11:00-RaiTgSportGiorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:59 - TG5 - MATTINA	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
09:50 - Storie Italiane	11:10-Itativostri	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2169 - PARTE 2	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:16 - SPORT MEDIASET
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:00-Tg2Giorno	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO III - OMICIDIO IN CHIAVE MINORE	10:57 - TG5 - ORE 10	14:05 - I SIMPSON
13:30 - Tg1	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	11:00 - FORUM	15:35 - NCIS: LOS ANGELES
14:05 - Oggi e' un altro giorno	13:50-Tg2Medicina33	14:20 - Tg3	15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO	13:00 - TG5	17:25 - THE MENTALIST
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5	14:00-Ore14	15:05 - Tgr Leonardo	16:37 - IL GIARDINO DI GESSO - 1 PARTE	13:39 - METEO.IT	18:22 - METEO
16:55 - Tg1	15:25-Bella-Ma'	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:15 - TGCOM	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	18:30 - STUDIO APERTO
17:05 - La vita in diretta	17:00-Nettuoipanni	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:17 - METEO.IT	14:10 - TERRA AMARA I - 93 - II PARTE - 1aTV	18:59 - STUDIO APERTO MAG
18:45 - L'eredita'	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:25 - Alla scoperta del ramo d'oro	17:21 - IL GIARDINO DI GESSO - 2 PARTE	14:45 - UOMINI E DONNE	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE
20:00 - Tg1	18:15-Tg2	16:10 - Aspettando Geo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	16:10 - AMICI DI MARIA	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:35-RaiTgSportSera	17:00 - Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	21:20 - MAMMA HO PRESO IL MORBILLIO
21:25 - Cosa mi lasci di te	19:00-HawaiiFive-0	19:00 - Tg3	19:50 - METEO.IT	16:50 - UN ALTRO DOMANI - PRIMA PARTE - 1aTV	22:50 - TGCOM
23:35 - Porta a Porta	19:40-F.B.I.	19:30 - Tg Regione	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 8 - PARTE 1 - 1aTV	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	22:53 - METEO.IT
01:20 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	20:30-Tg2	20:00 - Blob	21:20 - CONTROLCORRENTE - PRIMA SERATA	18:57 - TG5 PRIMA PAGINA	22:56 - MAMMA HO PRESO IL MORBILLIO
02:15 - Rai - News24	21:00-Tg2Post	20:15 - Caro marziano 2	00:50 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	19:00 - TG5	23:30 - DADDY'S HOME - 1 PARTE
02:45 - Overland	21:20-Laportarossa3	20:40 - Il cavallo e la torre	02:05 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	19:29 - METEO	00:20 - TGCOM
03:45 - Rai - News24	23:30-Staserace'CattellansuRaiDue	20:50 - Un posto al sole	02:25 - GARDENIA: IL GIUSTIZIERE DELLA MALA	19:30 - STRISCINA LA NOTIZIA	00:23 - METEO.IT
	00:35-Ilunatici	21:20 - Chi l'ha visto?	04:04 - IL MISTERO DI BELLAVISTA	20:01 - SUPERCOPPA ITALIANA - MILAN - INTER	00:26 - DADDY'S HOME - 2 PARTE
	02:20-CasalItalia	00:00 - Tg3 Linea Notte		22:31 - SUPERCOPPA ITALIANA LIVE	01:25 - I GRIFFIN
	03:50-Nonbuttiamicogiu'	01:00 - Meteo 3		23:10 - TG5 - NOTTE	02:10 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
	05:20-Piloti	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine		23:44 - METEO.IT	02:22 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
	05:25-Lagrandevallata	01:15 - Sorgente di vita		23:45 - THE THING ABOUT PAM - LEI NON E' CHI PENSI CHE SIA - 1aTV	02:37 - TECH TOYS: INGEGNERIA AL TOP
		01:45 - Sulla via di Damasco		00:30 - STRISCINA LA NOTIZIA - LA VOCINA DELL'INTRANSIGENZA	03:23 - INDAGINI AD ALTA QUOTA
		02:20 - Rai - News24		00:46 - UOMINI E DONNE	04:07 - GROWN-ISH -
				02:09 - SOAP	

la Voce
 la testata beneficiaria di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impiego Sociale soc. coop.
 SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
 00195 ROMA
 SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfana 39 - Roma
 Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Mostra personale del Maestro campano che partirà il 17 Gennaio a Roma

Il percorso immaginario tra realtà e sogno di Nicola Pica

A Roma la prima personale dell'artista campano Nicola Pica, quindici opere esposte presso la galleria dei Miracoli in via del Corso 528 dal 17 al 27 Gennaio per mostrare un percorso espositivo che parte dal figurativo e giunge all'informale materico. Il Maestro - da sempre impegnato nella causa a favore dell'ecologia e dell'ambiente - originario di Ponte, un piccolo paese d'origine nella provincia di Benevento, ha ricevuto la consacrazione nel 2018 esponendo alla Biennale d'Arte di Venezia nel Padiglione della Repubblica Domenicana una grande installazione, in resina e acrilico, simbolo di un sistema globale volto alla ricerca di un'armonia tra popoli e territori. La mostra di Roma, che arriva a seguito di un percorso artistico di maturazione ormai compiuto fatto di sperimentazioni su tecniche e stili - da quello impressionista fino all'espressionismo e all'astratto informale - mostra un plasticismo ricorrente dove i grumi di colore appaiono sempre più aggettanti nell'impaginato. Una parte dalle opere rientra nella serie "Cromocostruzione", avanguardia da lui teorizzata, dove il rappresentato è connotato da un vitalismo naturalistico lucente tra rossi, gialli, verdi come se l'immaginazione dell'autore ambisse a un mondo ormai perduto. Qui il Maestro adotta un atteggiamento celebrativo del creato, quasi divinizzandone la Bellezza, rispettandone la maestosità; paesaggi collinari rimandano ai panorami nativi, seppur questi ultimi siano trasfigurati entro una dimensione primigenia, arcadica. "Tessere" di colore si alternano in tonalità calde e fredde



generando tocchi e giochi ottici vibranti. Diversamente la sua ultima produzione dal titolo "Antropocene" che si serve di carbone, resine, acrilici, traccia dei "cretti", forse

simbolo di una coscienza tormentata, che lacerano il supporto smorzati, nella loro deflagrazione, dai simboli del cerchio e del quadrato. Ed è qui che risiede nell'artista

l'intenzione di manifestare una volontà d'ordine cercando di dare forma all'informe, al caos poiché le figure geometriche, incarnazione di perfezione (cerchio) e mondo

ordinario (quadrato) unite tra loro, si fanno generatrici di una "quintessenza" creatrice. Proprio nelle ultime opere si percepisce quell'avanzamento d'indagine che porta nella dimensione spaziale una profonda e silenziosa contemplazione. Ogni riferimento iniziale spazio temporale si dissolve così in una prospettiva pura, eterea, assoluta. L'artista è trattato nell'autorevole annuario "Atlante dell'Arte Contemporanea" (edizioni 2019-2020-2021) all'interno della regione Campania assieme a nomi

quali Francesco Clemente, Nicola De Maria, Giuseppe Desiato, Salvatore Emblema, Mimmo Jodice, Mimmo Paladino, Marinella Senatore solo per citarne alcuni. L'inaugurazione della rassegna, fissata per il 17 gennaio alle 16.30 e ad ingresso libero, vedrà la presenza di autorevoli personalità della cultura, tra cui lo storico dell'arte Prof. Radini Tedeschi. L'esposizione è organizzata dalla società Start Group con il prezioso supporto dell'Azienda Agricola Casale del Giglio.

"Con le mani libere"

La cinemazione italiana e la liberazione dell'Algeria (Effigi editore) dall'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico

Roma e Cagliari saranno le prossime due città ad ospitare le presentazioni del volume CON LE MANI LIBERE. Il cinema italiano e la liberazione dell'Algeria (Effigi editore), annale n.22 dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico. Giovedì 26 gennaio alle ore 18:30, alla presenza del giornalista di "Limes" Lorenzo Noto e dei curatori Luca Peretti e Paola Scarnati, il saggio sarà presentato al bar (multi) culturale romano Kif Kif, al Pigneto - un evento in collaborazione con DeriveApprodi Radical Bookstore - mentre sabato 4 febbraio alle ore 17:30 cornice dell'evento sarà lo spazio sardo Su Tzirulu, che ospiterà Luca Peretti insieme ai professori Antioco Floris e Alessandro Pes dell'Università di Cagliari. Con



le mani libere si concentra in particolare sul film di Ennio Lorenzini "Le mani libere", recentemente riscoperto proprio negli archivi

AAMOD e restaurato dalla Cineteca di Bologna. Nella prima parte del libro si racconta infatti la storia del cinema algerino delle ori-

gini e del suo rapporto con l'Italia, con un focus particolare sullo specifico contesto politico e culturale di intreccio tra i due Paesi: la lotta per l'indipendenza algerina, la solidarietà internazionalista degli anni Sessanta e le relazioni italo-algerine dell'epoca. In una seconda parte è invece analizzata da diverse prospettive la pellicola "Les mains libres" (titolo originale "Tronc de figuier") realizzata nel 1965 e prodotta dalla Casbah Film, analogamente coinvolta in quel periodo ne "La battaglia di Algeri" di Gillo Pontecorvo. Infine, un ritratto dello stesso Lorenzini attraverso la vita e le opere per far conoscere un regista oggi purtroppo dimenticato. Le serate proseguiranno con la proiezione del documentario Algeria: anno settimo di Pompeo De Angelis, cortometraggio militante del 1961. Gli appuntamenti sono aperti a tutti. Si raccomanda la puntualità. Il Kif Kif si trova in via Macerata 54, a Roma; Su Tzirulu a Via Molise 58, Cagliari. Prossima tappa del libro sarà Torino, dove il 23 febbraio è prevista una nuova iniziativa.

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

